IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 80. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 22 Marzo 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il gabinetto Rosebery e lo speaker

Alle tante difficoltà, contro le quali deve lottare, da un anno, il gabinetto Rosebery, se ne aggiunge ora un'altra, che può sembrare lieve e riuscire più spinosa delle altre.

Sir Arthur Wellesley Peel, secondo figlio del celebre Ministro, che occupa da 11 anni la carica di speaker (Presidente della Camera dei Comuni) ha comunicata la sua risoluzione di ritirarsi.

Alcuni dicono che l'età non gli consente più di sostenere le fatiche straordinarie, inerenti alla carica — ma siccome egli non ha che 56 anni, mentre il nostro Biancheri ne ha (sarà meglio non precisare) qualcheduno di più e resiste benissimo: così è più verosimile l'altra versione e cioè che sposando ora sua figlia, gli viene a mancare, essendo egli vedovo, l'unico aiuto che egli avesse pei ricevimenti, feste ed altri doveri di società, che in Inghilterra non sono per lo *speaker* nè pochi, nè indifferenti.

La stampa inglese d'ogni partito riconosce che pochi o nessuno dei predecessori riuniva le grandi doti di sir A. W. Peel per l'alta carica: onde la difficoltà di sostituirlo degnamente.

La posizione dello speaker è infatti così importante ed influente in un paese dove la vita politica si concentra nel Parlamento, che Gladstone, quando si ritirò nel 1883 sir Henry Brand, la definì col motto classico: *Non saepe bene conveniunt, nec in una sede morantur majestas et amor.*

Eppure il nipote del celebre ministro riformatore sapeva conservare la maestà della carica e farsi amare da tutti. La sua autorità era così incontestata, che bastava una sola parola sua per calmare un uragano parlamentare.

E' bene però soggiungere che, a parte il sentimento elevato che hanno i deputati inglesi dell'ufficio, i poteri disciplinari del Presidente sono amplissimi, mentre da noi la presidenza è completamente disarmata.

Lo *speaker* può espellere, senz'altro, dall'aula per il resto della seduta, un deputato per qualunque intemperanza e se questa correzione non gli sembra conveniente, chiama il deputato *per nome* — mentre alla Camera dei Comuni i deputati tra loro dicono sempre " il rappresentante del tal Collegio „. Una volta indicato per nome un deputato dallo *speaker*, il *leader* o il ministro che rappresenta il gabinetto propone che quel deputato sia sospeso dalle sue funzioni da una a quattro settimane e non si è mai dato caso, per rispetto all'autorità dello *speaker*, che una tale proposta sia stata respinta.

In questi ultimi anni, in seguito al sistema ostruzionista adottato dagl'irlandesi, lo *speaker* interpella direttamente la Camera se la questione è abbastanza discussa, come respinge qualunque proposta di chiusura se crede necessaria ulteriore discussione. Così l'ammettere mozioni d'urgenza dipende esclusivamente da lui.

Ed ecco perchè il parlamentarismo in Inghilterra non è screditato come altrove — la temperatura dell'ambiente non scende mai sotto zero come in altri paesi.

Dopo ciò si comprende facilmente quanto sia difficile pel governo trovare un personaggio politico da sostituire degnamente a Sir A. W. Peel. Il candidato più in vista è ora il ministro della guerra Campbell, che appartiene ai Comuni dal 1868 e fu segretario per l'Irlanda e ministro della marina. Egli è disposto ad accettare, ma il gabinetto Rosebery è così leggermente saldo, che si teme pericolosa per la compagine l'uscita del Campbell.

Non avendo i liberali altro uomo politico eminente da presentare, potrebbe sorgere la candidatura del conservatore Sir Matthew White-Ridley o dell'unionista Mr. Courtney, ma l'elezione dell'uno o dell'altro, che sono accetti anche a molti ministeriali sarebbe considerata una debolezza o meglio, data la situazione parlamentare abbastanza tesa, una scossa pel gabinetto.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 21, ore 16,35. — Si ha da Monaco (Principato) che ieri sera al Palazzo del Principe è stata data una festa brillante, in onore degli ufficiali delle squadre francese e inglese che si trovano ora nelle acque del littorale.

Le danze terminarono alle ore 3 antimeridiane.

(N) **Parigi**, 21, ore 14,20. — Il Re Alessandro di Serbia lascierà Parigi domenica.

Liegi. — La Corte di Assise ha condannato ai lavori forzati a vita Jagolkawski, detto il " barone russo „ attualmente detenuto a Pietroburgo, colpevole di avere partecipato ad un complotto di furto di dinamite e alla fabbricazione di esplodenti.

(N) **Londra**, 21, ore 14. — Il signore e la signora Gladstone, che sono ambedue in buonissimo stato di salute, sono attesi di ritorno in Inghilterra ai primi della settimana ventura.

Stoccolma. — Il Re ha fatto consegnare alle due Camere svedesi una lettera concernente l'elezione dei rappresentanti speciali del Rigsdag, che saranno incaricati di esaminare col Sovrano la questione relativa alla Norvegia.

(S) **Washington**, 21. — Vi è stato ieri un Consiglio di Ministri, nel quale è stata discussa la possibilità di gravi complicazioni in seguito ai reclami degli europei nel Nicaragua.

(N) **L'Aja**, 21, ore 14,20. — La Regina Guglielmina e la Regina Reggente faranno quanto prima un viaggio in Brabante e nel Limbourg. Visiteranno Bois-le-Duc, Tilbury, Maestricht e Venlo.

In tutte queste città si fanno grandi preparativi per riceverle.

E' probabile che il principe Alberto, figlio del conte di Fiandra, si rechi a Maestricht per salutare le Regine a nome del Re dei Belgi.

Parigi. — Il conte Münster, ambasciatore tedesco, è ritornato da Biarritz ed ha ripreso la direzione dell'ambasciata.

— E' atteso il signor Millet, residente generale a Tunisi.

(N) **Bruxelles**, 21, ore 14. — La Regina, che di recente fu colpita da un attacco di *grippe*, ha avuto ora una ricaduta, fortunatamente poco grave.

Variazioni sulla solita nota

L'Opposizione è multiforme ed è multicolore — dicono i suoi giornali — ma è una nel fine, che si è proposto, di richiamare il governo all'osservanza dello Statuto, che tutti i deputati hanno giurato. Il fine è tanto elevato — aggiungono poi a mo' di conclusione — che è ben lecito a uomini di diverse parti della Camera di trovarsi insieme e di lavorare uniti per raggiungerlo.

Il ragionamento, che apparisce scorrevole e liscio, pecca nella premessa ed è manchevole nella conclusione.

Pecca nella premessa, perchè accetta come fatto dimostrato ciò che è un semplice artificio dell'Opposizione. Sono due mesi che leggiamo ed udiamo quotidianamente ripetuta l'accusa al governo di essere fuori dello Statuto, ma la dimostrazione ne è sempre di là da venire. Non l'ha data l'on. Palberti a Lanzo, come non l'aveva data prima a Brescia l'on. Zanardelli e come non la diede poi a Palermo l'on. Di Rudinì.

Nessuna delle libertà, che lo Statuto ha riconosciuto e sancito, è stata menomata e se le leggi di pubblica sicurezza hanno avuto qualche rincrudimento, imposto dalla propaganda anarchica, che allagava il paese, questo rincrudimento fu approvato dal Parlamento con il concorso del maggior numero degli attuali oppositori del ministero. E neppure si può censurare il ministero Crispi di essere stato soverchiamente sollecito a domandare cotesti maggiori ed eccezionali poteri, perchè i provvedimenti da lui presentati seguirono quelli adottati in altri paesi, non escluse la Francia e la Svizzera repubblicane, e ne sono assai più blandi.

Fu chiusa la Sessione legislativa e si scioglierà la Camera. Ma da quando in quà l'esercizio di un diritto statutario è diventato una violazione della carta costituzionale, un'usurpazione del potere esecutivo sugli altri poteri dello Stato? Eppoi, perchè dolersi di una risoluzione eminentemente liberale, che rimette al corpo elettorale, vale a dire alla sovranità popolare, la definizione del conflitto, manifestatosi tra il Governo ed una parte della Camera? E se fosse vero che causa del conflitto è una quistione di moralità, come si affanna a dire l'Opposizione, quale migliore giudice può e deve dessa desiderarne?

Le questioni di moralità non si risolvono a colpi di maggioranza; le risolve il paese, diceva l'on. di Rudinì al domani della proroga della Sessione e diceva bene. Per quale ragione, tanto rumore oggi, che il Governo ha fatto proprio il consiglio del deputato di Caccamo e chiama il paese a pronunciarsi tra lui ed i manipolatori del plico?

La ragione, che essi tacciono, la diremo noi.

Si agitava lo spauracchio dell'appello agli elettori, quando *si sperava* che il governo non l'avrebbe affrontato o che non l'avrebbe ottenuto. Fallita questa speranza per l'atteggiamento deciso del governo e dell'opinione pubblica, che si schierò in maggioranza dalla parte del ministero, si pensò di mutare tattica ed allora diventò incostituzionale, o presso a poco, il provvedimento, che pochi giorni prima si faceva le mostre d'invocare.

Tutto ciò può parere abile, ma è semplicemente grottesco.

Restano i decreti-legge in materia finanziaria. Ne abbiamo discorso le sì tante volte, che davvero non torna ripeterci a chi, specialmente, ha fatto proposito di mantenersi sordo.

In ogni modo non tocca all'Opposizione, e specialmente a quella parte di essa, che ha appoggiato la precedente amministrazione, che promulgò il decreto-legge per le pensioni e che governò un anno col comodo regime degli esercizi provvisori, di lanciare la prima pietra. Essa ricadrebbe nella propria piccionaia.

Nè il ragionamento dell'Opposizione pecca soltanto nella premessa; è anche manchevole assolutamente nella conclusione; imperciocchè, dato e non concesso che sia lecito a uomini che vengono da banchi così lontani di unirsi nel fine di abbattere un ministero — per prenderne il posto — non può non essere altrettanto lecito al paese di dimandare loro con quale programma intenderebbero governare, se l'assalto al potere dovesse essere coronato di successo.

E ciò facendo, il paese esercita non un suo diritto, ma un suo dovere.

Come intende l'opposizione cotesto dovere? Come vi risponde?

I discorsi si sono succeduti ai discorsi ed alle lettere, ma di programmi non si è fatto parola. Frasi generiche. aspirazioni vaghe, nelle quali tutti possono consentire. Nulla di concreto.

Fuori il programma. Ecco il grido del paese.

Quando l'Opposizione, che non si sa più se sia ancora quadruplice o sia diventata triplice, avrà la compiacenza di fare sapere agli elettori quale sarà la sua politica estera, quale la finanziaria, quale la ecclesiastica, quale la militare e via discorrendo, allora il paese discuterà e sceglierà. Ma l'Opposizione si illude, e grossolanamente si illude, se crede che il paese, il quale vede rifiorire il suo credito e sente i beneficii del governo Crispi, possa lasciare il noto per l'ignoto, il certo per l'incerto.

Ce ne è arra il buon senso ed il fine intuito del popolo italiano, che delle corbellerie può dire ed ascoltare, ma suole farne poche.

A rivederci, adunque, a dopo il programma......, se l'Opposizione si risolverà, finalmente, a metterne fuori uno e, sopratutto, se tra le disparate tendenze dei suoi capi riuscirà a compilarlo.

QUESTIONE AGRARIA IN GERMANIA

(S) **Berlino**, 21 — E' stata oggi chiusa la sessione del Consiglio di Stato.

In tale occasione l'imperatore pronunziò un discorso nel quale disse:

" E' della massima importanza che le deliberazioni del Consiglio di Stato abbiano fatto conoscere entro quali limiti possano attuarsi provvedimenti pratici per rimediare alla crisi agricola. L'ampia discussione fatta in proposito ha fornito elementi preziosi per le decisioni del governo. Quanto ai mezzi che il Consiglio di Stato ha riconosciuto impraticabili o pericolosi si potrà senz'altro eliminarli. „

L'imperatore soggiunse che provvederà perchè sieno tosto adottate analoghe decisioni, chiedendo in proposito l'efficace concorso del governo e ricorrendo, se ne fosse il caso, a una nuova convocazione del Consiglio di Stato.

La revisione delle liste elettorali

La Corte d'appello in Genova, chiamata a pronunciare sul ricorso del P. M., che domandava la cancellazione dalle liste di numerosi elettori, (appartenenti ad un comune del circondario di Massa), per i quali la Commissione provinciale aveva ritenuto la presunzione legale del diritto elettorale, perchè precedentemente inscritti nella lista, ha statuito:

1. " *Nessun possesso di stato militare a favore di coloro che anteriormente alla legge dell'11 luglio 1894 sono stati inscritti nelle liste elettorali, nè la loro iscrizione bastare per farli ritenere come regolarmente inscritti.* „

2. " *Non essere perciò dispensato il P. M., che si fa attore per domandare la cancellazione di alcuni iscritti nelle liste, dal fornire la prova della mancanza in essi dei requisiti necessari per essere elettori.* „

La Corte motiva come in appresso la prima massima, che è la più controversa ed è certamente la più importante:

" Premesso che scopo della legge sulla compilazione delle liste elettorali fu non solo quello di assicurare che nelle nuove iscrizioni di elettori non venissero iscritti che coloro che effettivamente vi hanno diritto, ma quello altresì di verificare se in coloro che erano stati precedentemente inscritti, concorrevano le condizioni per essere mantenuti nelle liste;

" La Corte osserva che il criterio al quale si è ispirata la deliberazione della Commissione provinciale di Massa, di *ritenere il possesso di stato, che milita a favore degli elettori già precedentemente inscritti, sufficiente per doverli riguardare come regolarmente inscritti*, non è fondato in diritto. „

" Tutta infatti la economia della legge 11 luglio 1894, e specialmente le maggiori cautele, di cui si volle circondare la iscrizione e la cancellazione degli elettori, chiariscono in modo evidente che il legislatore, colle modificazioni introdotte nei metodi elettorali, ebbe principalmente in mira di risanare l'ambiente elettorale politico ed amministrativo del Regno, all'effetto di conseguire la più completa sincerità delle liste e quindi delle elezioni.

" Ora è facile comprendere che la teoria del possesso di stato, ove fosse ammessa in modo assoluto riguardo agli elettori in precedenza inscritti, renderebbe vano, almeno in gran parte lo scopo del legislatore; le vecchie liste si dovrebbero mantenere inalterate e sarebbe così tolto il mezzo di verificare se gli inscritti posseggono i requisiti per l'elettorato, sia politico che amministrativo.

" La distinzione che, a quanto pare, si vorrebbe introdurre fra le vecchie e le nuove iscrizioni, per dedurre che l'esame delle Commissioni deve portarsi soltanto sulla seconda, non regge in primo luogo al rigore della logica, perchè la revisione *straordinaria* ordinata colla succitata legge (art. 8 delle disposizioni transitorie) non sarebbe più tale, se non implicasse necessariamente il concetto di estendere la verificazione eziandio ai titoli degli elettori che già in precedenza figuravano nelle liste; e non regge dei pari, per quanto dispongono gli articoli 10 e 11 del regolamento promulgato per la esecuzione della stessa legge; il primo dei quali prescrive *in modo tassativo* che le norme stabilite dagli art. 1 e 2 della legge 11 luglio 1894 (dove si riassume l'obbligo di verificare se ciascun elettore ha veramente le condizioni volute per esercitare il diritto elettorale) debbono essere osservate eziandio per la revisione *straordinaria* delle liste; ed il secondo che la Commissione, nella revisione *straordinaria*, deve accertarsi se ciascun iscritto abbia realmente i detti requisiti, facendole obbligo espresso, *nel caso che la iscrizione non risulti giustificata da alcun documento*, di proporre senz'altro la cancellazione dell'inscritto. Nè a preservare dalla meritata censura il principio affermato nella deliberazione surriferita, può da ultimo valere la circostanza che contro le vecchie iscrizioni non esistessero reclami, ovvero proposte di cancellazione da parte della Commissione comunale; imperocchè la Commissione provinciale, a cui è affidato il mandato *di esaminare tutte le operazioni compiute dalla Commissione comunale*, dove, quando occorre, supplire al difetto di questa e cancellare dagli elenchi — *senza bisogno di domanda o reclamo* — i cittadini indebitamente inscritti, che è quanto dire coloro del cui titolo non si abbia una conveniente giustificazione (art. 34 e 50 della legge) ...

Questa massima, che è in opposizione a quella sancita dalla Corte di Appello di Torino (riportata in queste colonne giorni sono), risponde alla interpretazione che da noi fu data sempre alla legge del luglio 1894 e che era negli intendimenti espressi dal legislatore.

E' spiacevole tuttavia cotesta disparità di giudizio tra due Corti di Appello e sarebbe desiderabile che la quistione fosse portata alla Corte di Cassazione di Torino, nella di cui giurisdizione sono amendue le Corti di Appello, per una interpretazione autentica, che determini quella uniformità di criteri che in materia di diritti elettorali è necessaria garanzia di sincerità e suprema affermazione del principio di eguaglianza dei cittadini, che è la base del nostro diritto pubblico interno.

E, se ci è lecito esprimere un voto, per l'avvenire, questo è che alla Corte di Cassazione in Roma sia definita la risoluzione di tutti e le controversie elettorali, come è già investita di quelle che riguardano la finanza.

Discordia in famiglia

Con questo titolo la *Perseveranza* pubblica un articolo nel quale deplora con vivo dolore il dissidio avvenuto nel partito moderato a Venezia, a fronte del quale le discrepanze sorte recentemente fra i moderati di Milano sono ben poca cosa. E l'egregia consorella esclama: *Povera Italia se l'esempio di Venezia dovesse essere seguito in tutto il paese!*

Ed ha ragione!

E noi stessi non potremmo pensarla altrimenti, perchè dopo la violenta separazione verificatasi della frazione favorevole al ministero da quella capitanata dall'on. Tiepolo che s'intitola e vuole essere anticrispina, è chiaro che le due schiere si preparano, per il giorno delle elezioni, a combattersi accanitamente per assicurarsi ciascuna la vittoria; come è chiaro che l'avversario comune, approfittando della loro discordia, finirà per riunirle in una comune sconfitta.

L'autorevole organo del partito costituzionale moderato ripete con altre parole ciò che già ha avuto occasione di dire dopo le elezioni amministrative di Milano, cioè che nella presente situazione politica del paese, scopo principalissimo dei costituzionali di ogni gradazione non dev'essere quello di abbattere immediatamente il gabinetto Crispi, ma bensì quello di combattere i radicali per preparare nella nuova Camera una maggioranza che possa dare in seguito all'Italia un governo di tendenze temperate.

Amici sinceri e convinti dell'attuale Ministero, noi dobbiamo fare le nostre ampie riserve su questo ragionamento, o, per parlare più chiaramente, su questo piano di campagna; ma ammettiamo che il giornale milanese abbia diritto di parlare francamente in tal modo nell'interesse del suo partito.

E però lasciando per ora da parte quanto può riguardare il futuro remoto, non esitiamo a dichiarare che circa il presente e il futuro prossimo, cioè il giorno delle elezioni generali, noi ci troviamo pienamente d'accordo colla *Perseveranza*. Oggi il *porro unum necessarium* per tutte le frazioni del grande partito costituzionale è, e deve assolutamente essere quello di non lasciare trionfare la coalizione della Sala Rossa, che dai banchi dell'estrema Destra va fino alla Montagna dall'on. Prinetti all'on. Aguini.

Anteporre a questo patriottico obiettivo l'odio contro l'on. Crispi potrebbe, forse, procurare una soddisfazione personale — d'altronde ingiustificabile — agli onorevoli Tiepolo, Papadopoli, Treves, come all'on. Di Rudinì od agli ex-congregati di Lanzo; ma potrebbe anche avere per risultato finale di dare all'Italia un Governo che la rovinerebbe radicalmente.

Ora noi non possiamo indurci a credere — e nemmeno a sospettare — che nel partito liberale moderato vi possano essere uomini seri e di valore non ripugnanti dal compromettere le sorti della loro patria pur di vendicarsi dell'on. Crispi il quale in realtà non ha fatto loro nulla di male e non ha mai nemmeno manifestato l'intenzione di farne.

Non sappiamo se i moderati veneziani favorevoli al Ministero e che sotto la presidenza dell'on. senatore Fornoni si sono costituiti in *Comitato anticlericale*, abbiano fatto bene o male a separarsi dagli antichi amici politici. Forse sarebbe stato preferibile ch'essi avessero mantenuta l'unione per poter essere meglio in grado, colla calma discussione, di ricondurre gli iracondi anticrispini a più ragionevoli e più miti consigli. Ma comunque sia, giova ancora sperare che questi, all'ultimo momento finiscano per rendersi ragione della terribile responsabilità che si assumerebbero a fare colla loro condotta — e a proprio danno — gli interessi dei nemici delle istituzioni.

La *Perseveranza*, per parte sua, non sembra disperare di questa salutare resipiscenza, perchè ove non si verificasse, il partito moderato non comprometterebbe solamente la sua importanza attuale, ma arrischierebbe di compromettere la sua stessa esistenza.

Così la pensiamo anche noi; e siccome non abbiamo alcun interesse a vedere sparire un partito che si è acquistato un onorevole posto nella storia del nostro risorgimento nazionale, così speriamo noi pure di non essere costretti ad assistere al doloroso spettacolo che ci presenterebbero i Tiepolo, i Di Rudinì, i Papadopoli e tanti altri moderati accorrendo alle urne spiegando la multicolore bandiera della *Sala Rossa*.

Il commercio italiano nel 1894

Abbiamo avuta, finalmente, la statistica del movimento commerciale dell'Italia cogli altri paesi durante l'anno 1894.

La esamineremo partitamente. Intanto diamo il riassunto nei quattro gruppi principali in confronto al 1893.

Importazioni	1893	1894	Differenza
Materie greggie per l'industria	430,575,987	456,900,162	+ 26,324,2[illegible]
Id. lavorate id.	200,237,054	195,036,551	— 4,580,508
Prodotti fabbricati	268,614,667	241,926,928	— 26,[illegible],744
Generi alimentari	291,799,[illegible]	200,108,506	— 91,[illegible]
Totali L.	1,191,227,553	1,094,021,042	— 96,[illegible],111

Esportazioni	1893	1894	Differenza
Materie greggie per l'industria	196,126,765	180,012,724	— 16,514,041
Id. lavorate id.	322,303,115	342,259,970	+ 19,956,[illegible]
Prodotti fabbricati	152,495,413	172,056,206	+ 19,630,793
Generi alimentari	292,932,842	331,335,439	+ 38,402,597
Totali L.	964,188,135	1,025,664,839	+ 61,476,340

Per oggi ci limitiamo a notare un primo fatto soddisfacente: la diminuzione nel totale delle importazioni e l'aumento nel totale delle esportazioni, ciò che ci porta verso un equilibrio fra la entrata e l'uscita.

Secondo fatto: l'unico aumento nelle importazioni è nelle materie greggie che servono all'industria; l'unica diminuzione nelle esportazioni è ugualmente nelle materie greggie. Ciò vuol dire che ci fu maggior attività nelle industrie nostrane, le quali, oltre all'aver attinto maggior quantità di materie prime all'estero, ne hanno consumato una maggior quantità anche di quelle interne. Pei generi alimentari ci sono 91 milioni di minor importazione — rappresentata quasi per intero di cereali.

I 38 milioni di maggior esportazione sono rappresentati per 16 milioni circa da buoi e per 3 milioni da maiali, assorbiti nella massima parte dalla Svizzera.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Progetto di massima per l'arredamento delle banchine e per la costruzione della testata definitiva al molo San Vincenzo nel porto di Napoli.

Id. per banchinamento del molo di traversa nel porto di Savona (Genova).

Id. per la costruzione di nuove banchine nel porto di Messina.

Id. di massima per la ricostruzione del ponte Gorreto sul torrente Trebbia lungo la nazionale 36 (Pavia).

Id. per la ricostruzione della chiesa parrocchiale di R. Patronato in Fossacesia (Chieti).

Id. di consolidamento della frana a Ripa del Re nel 1° tronco della provinciale N. 22 (Pesaro).

Id. di adattamento di alcuni edifici ad uso della cliniche otoiatrica e neoropatologica nel Policlinico Umberto I in Roma.

Determinazione dei contributi idraulici per le o-

---

47 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 47

—(Riproduzione vietata)—

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di " Vera Nadeschda „

Il signor Brogues sfuggì forse ad una congestione cerebrale col pronunziare una lunga e veemente requisitoria contro la donna, della quale si era lusingato da qualche giorno di aver riacquistato l'affetto.

— Quanti obblighi mi doveva! Tutto... tutto... libertà, ricchezza, benessere. Languiva in una stamberga; avrei dovuto lasciarvela morire di fame, di freddo, di miseria e di disperazione. Che volete!... Ebbi, invece, pietà di lei, e, lo confesso, l'avevo presa in simpatia.

" Nei primi tempi, non sapeva come esprimermi la sua riconoscenza; avrebbe baciato la terra ove io passavo. Ma all'amore successe ben presto l'indifferenza, ed all'indifferenza il tradimento. Quando scoprii in fondo ad un cassetto un pacco di eleganti biglietti, che provavano che s'ella non s'era ancora perduta, poco ci mancava, quale fu il mio contegno? La ricondussi qui, fu il suo solo castigo, ed appena la mia collera fu smontata, volli essere clemente, generoso, fino al cretinismo. Aveva ereditato dalla zia: la lasciai libera di trattare col suo banchiere dei propri interessi senza farle mai alcuna osservazione, senza chiederle mai conto di alcuna spesa.

" Poteva lagnarsi del mio modo di procedere? Aveva acquistato, proprio per lei, una fattoria ed un bosco per la caccia. Voi sapete come mi ricambiava. Sempre altera, silenziosa, atteggiata a vittima; si sarebbe detto, giudicando dalle apparenze, che, non io a lei, ma lei a me, avesse da perdonare qualche cosa!

" Quella donna, vedete, era un impasto di orgoglio e di disprezzo. Pensava d'avermi fatto un grande onore, rassegnandosi a portare il mio nome; mi considerava come un essere di specie inferiore alla sua, che doveva stimarsi felice che ella avesse acconsentito a sopportare.

" E dire che una sera, proprio qui, or son tre mesi, ho posato le mie labbra sulla sua fronte, e non ho sentito il freddo del serpente! „

Andò ad appoggiarsi contro al caminetto, e con le mani nel panciotto continuò:

— Non crediate che davvero la scena che le ho fatto in vostra presenza l'abbia decisa a partire. Ella ruminava già da gran tempo il suo progetto, ma, per rispetto a San Remigio ha differito la partenza fin dopo il matrimonio della figliuola. Dio mi guardi dal calunniarla! ella ha i suoi scrupoli, la sua coscienza... singolare coscienza, in verità!... Faceva i conti col gran santo, e le cifre erano in regola. Ella gli diceva: " Ho fatto " per te questa mortificazione, tu la segnerai a " mio credito; tu m'hai fatto questa grazia, io la " metto a mio debito. „ Sono proprio gente buffa i santi; austeri e indulgenti al tempo stesso, vi è maniera di prenderli; non sono insensibili nè alle carezze, nè alle lodi; si lasciano sedurre e imporre. Sempre ella ha avuta per San Remigio una speciale predilezione: poteva egli rifiutarle cosa alcuna?

" Per farti piacere, gli avrà detto, io mariterò " mia figlia; ma mio marito m'ha insultata, ed " io non posso inghiottire tale affronto „. — Ed egli le avrà risposto — " Va mia cara, parti " pure sicura della tua coscienza, tanto più, poi, " che quell'omaccio non crede in me, ed io non " debbo darmi pensiero di lui „. Ma, se l'intenranno fino all'ultimo? Le sarà egli sempre prodigo di soccorsi? Oh! possa il suo amante essere un discolo tale da mangiarla sino all'osso!... E' la sorte che le auguro „.

Mi credei in dovere di fargli riflettere che dopo tutto egli non sapeva ancora per quale scopo la moglie l'avesse lasciato. Chi provava che ella fosse andata a raggiungere un amante?...

Egli si puntò sopra un piede e dondolandosi mi disse: " Mi pigliate proprio per un ingenuo, Massimino caro?... Fatemi la cortesia di credere che la conosco bene: non ne colgo forse la ricompensa? Questa donna orgogliosa e superba non ha onore, ma è di carne ed ha dei sensi. Lo sapete qual è il mio delitto?... Avere venticinque anni più di lei: toglietemeli, ed ella sarebbe tuttora a Mon-Désir. E se dico che le auguro che il suo amante sia un dissipatore, gli è perchè io lo conosco, questo amante. Essa è inesplicabile, non si può esser mai certi di quanto la riguarda; ma io ci scommetterei la testa che un anno prima della vostra venuta essa aveva avuto un principio di relazione con un giovane aristocratico dei dintorni che aveva sposato una vecchia ricchissima.

" Fra la signora Brogues e me avvenne anzi un piccolo alterco a questo proposito; ma essa mi abbindolò e mi fece vedere della notte giorno.

" Quel galantuomo, dopo poco tempo, perdè la moglie, e lasciò la Champagne per andare a stabilirsi in non so qual castello della Gironda, che la poveretta aveva lasciato in eredità. E' là che la signora Brogues, nata de Gièvres, sarà fin da domani, ed è costui che possederà cotesta angelica creatura.

" Fra loro due, riunendo tutte le loro risorse, non saranno che dei ricchi modesti.

" Un giorno forse, ella penserà con rammarico a questa casa, ove nulla mai le sarebbe mancato, e dove nulla vien rifiutato, e forse un giorno tornerà mendica a bussare a questa porta, ma questa porta, ve lo giuro, non s'aprirà.

" Avrà un bel ripetere: " Son io! „ I muri vi risponderanno: " Noi non ti conosciamo. „ Non crediate però che mi proponga d'intentarle un atto di divorzio; no, è un piacere che mi guarderò bene dal farle. Non creda che un onest'uomo possa venir colpito nel proprio onore se una donna disonesta porta il suo nome, o lo strascica nel fango: questi sono pregiudizi di altri tempi. In quanto a cercarla, preferisco morire! „

E ripigliando fra le mani la lettera, che era restata sul tavolino:

" Benedetto sia per sempre questo grazioso foglio vellutato! gridò. Mi porta la felicità, la liberazione! Ho vissuto per sei anni in continue inquietudini. Avevo a volte dei sospetti, dopo i quali mi rassicuravo, cercavo persuadermi che col tempo ella sarebbe diventata meno frivola, meno ingrata, che si sarebbe curata meglio dei propri doveri; che avrebbe finito coll'essere una buona moglie, una buona madre; ma sopravveniva subito un incidente che mi ripiombava in nuove perplessità.

" Queste alternative giornaliere di dubbi crudeli, e di speranze rinascenti avrebbero finito per guastarmi la salute. Benedetta sia dunque questa lettera! benedetta sia per sempre la notte in cui questa donna se ne è andata! Essa non avvelena più l'aria che io respiro. Resti per sempre dove è! L'aveva tolta dal cuore; ora la scancellerò dalla memoria. Che nessuno mi parli più di lei! „

Via via che progrediva nel discorso, avevo osservato con piacere, che i suoi movimenti diventavano più sciolti, la sua respirazione più libera, che ripigliava infine la sua fisonomia abituale; sì che, quando lo lasciai, ero completamente rassicurato.

Traversando il vestibolo, feci un'osservazione ed una riflessione.

(Continua)

pure a destra del Piave e per quelle lungo il Montanne, il Silo e il fiume (Treviso, Udine, Venezia).

Classificazione in terza categoria delle opere di sistemazione del Rio d'Eva (Bologna).

Id. id. idrauliche e frontali per la sistemazione del bacino del torrente Carbonara (Bologna).

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un acquedotto onde fornire d'acqua potabile il Comune di Castellammare di Stabia (Napoli).

Domanda del Comune di Perarolo in provincia di Belluno, per concorso dello Stato alla spesa di riparazione di muri nella traversa della naz. n. 9.

Id. id. di Borgo S. Donnino in provincia di Parma, per classificazione in 3.a categoria delle opere di difesa contro il torrente Gerra.

Id. id. di Ravenna, per classificazione in 1.a categoria della bonifica della Villa Standiana.

Id. id. di Volongo, in provincia di Cremona, per concessione della sommità di un tratto d'argine a sinistra del fiume Oglio ad uso di strada.

Id. id. di Meino in provincia di Novara, per occupazione di una zona di spiaggia del Lago Maggiore.

Id. id. di Cosio, in provincia di Sondrio, per sussidio governativo nei lavori di difesa contro i torrenti Adda e Billo.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche. Seduta del 17 marzo 1895. — Pres. senatore A. Messedaglia.

Il Presidente annuncia la morte del socio Cesare Cantù; aggiunge che un'altra grave perdita ha fatto l'Accademia nella persona del socio Luigi Ferri, segretario della classe, mancato la mattina stessa, dopo breve e violenta malattia.

Il Presidente commemora brevemente l'estinto, proponendo che alla di lui famiglia siano inviate le condoglianze dell'Accademia e poscia la seduta è tolta in segno di lutto.

Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. *D'Ovidio F.* " Commemorazione del socio straniero G. Dwight Whitney. „
2. *Barnabei.* " Di un nuovo frammento dei rilievi in stucco scoperti nel giardino della Farnesina. „
3. *Detto.* " Notizie delle scoperte di antichità pel mese di febbraio, comunicate alla R. Accademia d'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.
4. *Pascal.* " Le divinità infere e i lupercali. „ Pres. dal corrisp. Gatti.
5. *Nagy.* " Sulle opere di Yaqub b. Ishaq al-Kindi. „ Pres. dal socio Guidi.
6. *Fano.* " Ancora sulle equazioni differenziali lineari del 4° ordine, che definiscono curve contenute in superficie algebriche. „ Pres. dal socio Cremona.
7. *Detto.* Sulle equazioni differenziali lineari di ordine qualunque, che definiscono curve contenute in superficie algebriche. „ Pres. id.
8. *Levi-Civita.* " Di una espressione analitica atta a rappresentare il numero dei numeri primi compresi in un determinato intervallo. „ Pres. dal corrisp. Veronese.
9. *Marino-Zuco a Vignolo.* " Sopra gli alcaloidi della *Cannabis indica* e della *Cannabis sativa*. „ Pres. dal socio Cannizzaro.
10. *Marino-Zuco.* " Sulla Crisantamina. „ Pres. id.
11. *Vignolo.* " Sopra l'Ipoacetina. „ Pres. id.
12. *Andreocci.* " Sulla trasformazione dell'acido desmotropo-santonoso nell'acido levo-santonoso. „ Pres. id.

NOTE AGRARIE

Società degli agricoltori italiani — Ieri l'altro in casa del senatore De Vincenzi si tenne una riunione tra i promotori e fondatori della Società. L'on. Miraglia comunicò le numerose adesioni ricevute da corpi morali e privati, ed incoraggiò a raccoglierne altre, onde costituire al più presto il Consiglio dirigente.

Per i pascoli montani — Il Comizio di Sondrio, ad impedire lo spreco che si fa di tante ricchezze da quei Comuni, che lasciano le loro Alpi (pascoli montani) al godimento in comunione, senza norme e senza cure di coltivazione, e nel fine di promuovere il miglior governo dei pascoli in guisa da assicurare l'alimentazione ad un maggior numero di bestiame, ha bandito coll'appoggio del Ministero di agricoltura, della provincia e della Camera di commercio, un concorso triennale pel miglioramento dei pascoli montani nella provincia.

Per tale concorso sono stabiliti dei premi in denaro che ammontano in complesso a L. 23,250 da dividersi nel triennio.

Il bestiame italiano in Alsazia. — Il ministero germanico per l'Alsazia e Lorena ha autorizzato l'importazione del bestiame grosso italiano (buoi e vitelli destinati al macello) nel mattatoio di Gebweiller, distretto dell'Alsazia Superiore.

Viceversa l'Inghilterra ha chiusa l'entrata al bestiame proveniente da molti paesi compresa l'Italia, ma siccome l'esportazione del nostro bestiame nella Gran Brettagna è insignificante, poco male.

Per le vigne. — Sembrerà prematuro parlare ora della campagna viticola e avvertire che tra le cure da portare alla vigna, c'è quella di premunirsi a tempo contro gli attacchi della peronospora, la quale ha preso una larga diffusione nella provincia di Roma. Col tenersi pronti a dare alla vite le cure preventive, si evita di trovarsi impreparati al momento degli attacchi ed a spendere di più, in rimedi e mano d'opera, di fare un cattivo lavoro e di avere degli insuccessi. Gli ammaestramenti degli anni decorsi dovrebbero pure servire a qualche cosa.

Da notizie che mi sono dato premura di raccogliere da buona fonte risulta che nel decorso anno, parlando della sola provincia di Roma, furono attaccati i Comuni dalla peronospora nelle seguenti proporzioni:

Il circondario di Roma ebbe attaccati 72 Comuni su 96, Viterbo 54 su 61, Frosinone 35 su 42, Velletri 15 su 18, Civitavecchia 2 su 7. Quale danno per quantità e qualità di prodotto ne sia derivato è facile comprendere, ed è opportuno notare che su la quasi generalità dei casi, si tratta di danni avvenuti per *nessuna cura* fatta all'invadente crittogama. Pensiamoci dunque a tempo per non laguarsi poi!

Colonie agricole cooperative. — Francesco Cirio, l'ardito e benemerito esportatore, si è fatto oggi promotore di una nuova iniziativa nel campo agricolo. Il concetto dal quale muove il Cirio, si può così riassumere. Nel nostro paese sono molteplici le forze naturali ed umane che restano completamente inutilizzate. Riunire queste forze e trovarvi utile impiego nella coltura agricola, questa è la proposta. Riunire dunque produttore e consumatore nella stessa società. Produttore è colui che mette nella società il terreno, come quegli che vi pone gli animali e gli istrumenti del lavoro, i concimi, le derrate, come il contadino che vi pone soltanto le sue braccia.

L'unione di queste persone in Società costituisce la *colonia agricola* cooperativa, la quale si propone la coltivazione del suolo in comunione. Tutti questi elementi concorrono cooperativamente al lavoro del suolo, dal quale ciascuno è retribuito in proporzione del capitale che vi ha impiegato e dell'utile che se n'è ritratto.

Secondo il concetto del Cirio è il terreno che è debitore di tutto e che deve pagar tutto, e il terreno - soggiunge egli con ammirabile fede - è galantuomo; esso ricompenserà tutti, purchè lo si coltivi razionalmente.

Questo concetto del Cirio sarà più ampiamente svolto la sera di domenica 24 corr. nella sezione agraria della Società per il *bene economico* di Roma dall'ing. Camillo Mancini e vi sarà presente lo stesso Cirio, che propone il primo impianto di una tale colonia nell'Agro romano.

L'agricoltura romana e il credito — Con questo titolo l'avv. Alessandro Sansoni ha pubblicato un importante scritto nell'ultima *Rivista agricola romana*. Egli porta nella questione una nota dovuta al senno pratico e alla conoscenza del territorio, dove svolge la sua attività con molta competenza. Il lavoro del Sansoni dovrebbe essere letto e studiato dai molti dottrinari, troppi, che si succedono da anni a discutere di questo argomento. *Miles agricola.*

La Cooperazione nell'Agricoltura

Direzione Popolo Romano.

Ringrazio per il mio ultimo telegramma, e siccome la questione entra ora nel campo pratico, io mi auguro di trovare appoggio e conforto per la formazione di un Patronato nelle classi, cui deve sovra tutte interessare la soluzione del problema agricolo.

Per accreditare la ricevuta agricola, nella quale sta tutto il congegno della cooperazione agricola diretta a rendere fruttiferi tanti terreni ora inutili e abbandonati, sui quali troverebbero lavoro tante povere famiglie, non occorrono milioni: basterà la garanzia morale di un Patronato di persone, che per posizione ed influenza ispirino quella fiducia, per la quale non sono certo sufficienti le mie povere forze. La ringrazio di nuovo e di tutto cuore. *Cirio.*

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 21 — Alla Società di letture scientifiche, dinanzi ad un pubblico affollatissimo, il prof Guido Cora ha tenuto un'applaudita conferenza sull'Africa italiana, rilevando gli ultimi notevoli progressi realizzati dall'Italia nella Colonia eritrea.

Brescia, 21, ore 5 — Oggi alle 2 1[2 il Procuratore generale comm. Lucini è partito per Venezia sua nuova destinazione, ossequiato alla ferrovia da tutto il personale giudiziario.

Venezia, 20 (p. c.) — La corazzata *Sicilia* uscirà dall'Arsenale il 2 aprile p. per recarsi agli Alberoni a completare l'armamento, dopo di che andrà alla Spezia.

Fano, 20 (p. c.) — La notizia giunta da Pesaro che l'Ispettore di P. S., in seguito a denuncia, ha scoperto nella cantina di tale G. Brecciaildo, nel vicino Comune di Mondavio, il quadro della Madonna del Guercino, rubato nella nostra chiesa, ha prodotto nella cittadinanza la più viva soddisfazione.

Il quadro ha un po' sofferto, ma è facilmente riattabile. La polizia ricerca attivamente il Brecciaildo, autore del furto, il quale deve per altro aver avuto dei complici.

Cesena, 20 (p. c.) — Per iniziativa del nostro Consiglio agrario viene fondata fra noi una Società cooperativa pel credito agrario. Fino ad oggi furono sottoscritte 400 azioni. Domenica verrà stipulato il rogito di costituzione, discusso lo statuto e nominati gli amministratori.

Catania, 21, ore 14. — Nella sala del Consiglio comunale si è adunata la Commissione per le feste che si vogliono fare in occasione dell'arrivo dell'Arcivescovo. Venne nominato presidente Giustiniani commissario del municipio il quale telegrafò a Bruxelles in nome della città le congratulazioni al cardinale Francica-Nava, nunzio pontificio colà.

Venne nominata una Commissione esecutiva pei proposti festeggiamenti. Parlasi dell'organizzazione di treni speciali da Messina, e di inviti a tutti i sindaci e parroci della diocesi.

Si ritiene prossima la nomina a cardinale del Francica-Nava.

— Il Banco di Sicilia accettò la transazione con questa Cassa di risparmio Principe Umberto, liquidata.

Bondeno, 20 (p. c.) — Nella nostra chiesa si è tenuto oggi un Congresso cattolico cui presero parte 1400 invitati, come preludio a quello regionale che si terrà a Ferrara in aprile e che avrà una certa importanza perchè vi si tratterà la questione del movimento politico elettorale.

Verrà pure deliberata l'istituzione di casse di prestito rurali, come funzionano nel Veneto.

Milano, 21, ore 17.20. — Il pellegrinaggio di 3500 allievi delle scuole comunali al monumento delle Cinque Giornate, riuscì questa mattina una cerimonia ordinatissima, imponente, commovente, altamente educativa.

I giovani, serrati in drappelli, partendo dal Castello, sfilarono davanti all'assessore dell'istruzione.

Precedevano la banda civica e una grande corona di fiori.

Poscia ognuna delle diciassette scuole recava una corona di allore che, sfilando entro il recinto, deponeva sul monumento.

Intanto i cori delle scuole popolari eseguivano l'inno di guerra, scritto da Foroni nel 1848 e venivano suonati altri inni patriottici dell'epoca.

Una folla grandissima assistette all'andata e al ritorno del gentile corteo.

I SENATORI CORTE E OTTOLENGHI

Dispacci da Pinerolo e da Milano ci portano la notizia della morte dei senatori **Clemente Corte** e **Salvatore Ottolenghi.**

Il gen. Corte era nato nel 1825 a Vigone, dove è morto la scorsa notte. Allievo dell'Accademia militare di Torino, servì alcuni anni nell'esercito, nell'arma d'artiglieria, ritirandosi poi a Londra, dove si ammogliò con una gentildonna inglese. Nel 1859 rimpatriò e unitosi a Garibaldi, ne divenne valido cooperatore. In detto anno combattè valorosamente fra i cacciatori delle Alpi.

Nel 1860 fece parte della spedizione Medici in Sicilia e comandò il *clypper* a vela, che, carico di volontari, fu catturato dai borbonici e condotto a Gaeta.

Riuscito per altra via in Sicilia, combattè a Milazzo e rimase gravemente ferito. Nel 1866 organizzò a Como il corpo dei volontari che si battè vigorosamente a San Fermo. L'ultimo campo di battaglia dove si trova il generale Corte è Mentana. Con questo finisce la sua carriera militare.

Mandato alla Camera dai suoi compaesani di Vigone nel corso della IX legislatura, vi rimase fino alla XIII, nelle due ultime rappresentando il collegio di Rovigo.

Sedette sempre a sinistra. Nel 1878 il Cairoli lo nominò prefetto di Palermo ed in seguito passò prefetto a Firenze, restandovi fino al 1885, nel quale anno si dimise in seguito alla nota quistione insorta fra lui e il Casalis, allora prefetto a Torino. Nel 1880 era stato nominato senatore.

Negli ultimi anni si era anche dato al giornalismo, scrivendo articoli politici e coloniali nel *Corriere della sera* e nella *Gazzetta Piemontese*.

Apparteneva alla riserva col grado di maggior generale.

Il comm. Salvatore Ottolenghi era nato ad Asti nel 1830 da genitori ricchi e filantropi.

Laureatosi, si dedicò all'avvocatura a Torino e fu collaboratore dell'illustre giureconsulto Cassinis. Nel 1862 si stabiliva a Milano, dove esercitò la professione fino al 1869. Ivi si distinse per insigni opere di beneficenza e per servizi gratuitamente prestati nelle pubbliche amministrazioni, guadagnandosi la stima generale. Cosicchè queste benemerenze ed il largo censo gli valsero, nel 1891, la nomina a senatore, che fu salutata, con plauso, dai suoi concittadini di elezione.

(N) **Torino**, 21, ore 17. *(Lino).* — Ieri sera, alle ore 22,35, nella nativa Vigone, moriva per tossicazione uremica il senatore generale Clemente Corte.

I giornali torinesi pubblicano lunghe e affettuose necrologie.

La notizia della catastrofe produce viva impressione in questa cittadinanza, dove il generale Corte contava numerose e calde amicizie.

I funerali avranno luogo a Vigone, coll'intervento dei rappresentanti del Senato e della Camera, delle autorità della provincia e di moltissime associazioni.

(N) **Milano**, 21, ore 17.20 — Tutti i giornali dedicano estese necrologie al senatore Ottolenghi, rilevandone gli atti di filantropia.

I funerali avranno luogo domani nel pomeriggio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 corrente contiene:

Decreto che sopprime il Consolato italiano a Buenos-Ayres e destina presso la Legazione due Vice Consoli di 1.a categoria. - Decreto che dichiara governative alcune scuole elementari coloniali. - Decreto che istituisce, in Beirut, una scuola commerciale di tre corsi - Decreto che autorizza la Società di mutuo soccorso fra gli operai di Bagnacavallo (Ravenna) ad accettare un legato disposto in suo favore - Decreto che convalida l'acquisto di una casa stipulato dalla Società generale di mutuo soccorso fra gli operai di Parma - Decreto che proroga, per tre mesi, l'incarico affidato al R. Commissario della Cassa di risparmio in Savignano di Romagna (Forlì) - Nomina della Commissione consultiva per la pesca - Riassunto delle notizie telegrafiche sulla produzione dell'Olio di oliva nel 1894-95.

Istruzione pubblica. — *Università* — Sono trasf. i seguenti vice-segretari: Caniggia Rodolfo, da Sassari a Napoli; Arnaud Gaetano, da Palermo a Modena; Campioli Giuseppe, da Modena a Sassari.

— *Convitti nazionali* — Metri, istitutore Arezzo, aspettativa per 6 mesi; Mussolini, istitutore Maddaloni, accettato rinuncia; Rizzi, idem, Genova.

— *Scuole normali* — Boggi Virginia, maestra, coll. riposo; Aymar, dirett. regg. Nuoro, trasf. Pinerolo; Serrarcangeli Maddalena, maestra eff. prepar. Camerino, coll. aspett.; Cali, regg. italiano Perugia trasf. Napoli.

— *Educatori* — Brambilla, nom. regg. aritmetica femm. Regina Maria Pia Napoli; Vigorita Teresa, istit. educatorio Regina Margherita, Napoli, aspett.

I premi pei dizionari in dialetto

In seguito alla relazione della Commissione esaminatrice, composta degli onorevoli Graziadio Ascoli, Bonghi, Crescini, Kerbaker, Morandi, D'Ovidio, Pullè, Salviani e De Lollis, il ministro Baccelli ha emesso il seguente decreto:

il premio di L. 3000 non è conferito ad alcuno dei concorrenti.

Il primo dei due premi di L. 2000 è assegnato *ex aequo* per giusta metà, L. 1000 ciascuno, ai signori: Gennaro Finamore di Lanciano (Chieti) autore del vocabolario dell'uso abruzzese e Francesco Saverio Grella di Sturno (Avellino) autore del vocabolario irpino italiano.

Il secondo dei premi di L. 2000 è assegnato *ex aequo* per giusta metà L. 1000 ciascuno, ai signori: Antonino Traina di Palermo, autore di un vocabolario siciliano italiano, e Angiolini prof. Francesco di Milano, autore di un dizionario milanese, contrassegnato col motto: *Ruit hora.*

Uno dei premi da L. 1000 è assegnato al signor Giulio Andrea Pirona di Udine, autore del nuovo dizionario friulano.

Il secondo premio di L. 1000 è assegnato *ex aequo* per giusta metà, L. 500 ciascuno, ai signori: Ubaldo Pasqui di Arezzo, autore del vocabolario del dialetto aretino, e Domenico Pastore di Bisceglie, autore del dizionario dialettale biscegliese.

Il terzo premio di L. 1000 è assegnato *ex aequo* per giusta metà, L. 500 ciascuno, ai signori: Ernesto Maranesi di Modena, autore del vocabolario modenese, e Giuseppe Gavuzzi di Torino, autore del vocabolario piemontese, contrassegnato col motto: *Se saran rose fioriranno.*

Una rimunerazione di L. 500 per ciascuno è concessa ai signori: Cletto Arrighi di Milano, autore di un dizionario milanese; Bonaventura Chiarelli, professore nel R. Ginnasio di Acquaviva delle Fonti, autore del vocabolario veneto, e Adelaide Merlini di Mantova, vedova del prof. Ferdinando Arrivabene, autore del dizionario mantovano.

Ha poi conferita la menzione onorevole ai signori: Cletto Arrighi di Milano, autore di un dizionario milanese; Bonaventura Chiarelli, prof. nel R. ginn. di Acquaviva delle Fonti, autore del vocabolario del dialetto veneto; Ferdinando Arrivabene di Mantova, autore del dizionario mantovano; Giovanni Malara, ins. elem. a Reggio Calabria, autore del vocabolario calabrese reggino; Angelo De Stefani di Firenze, autore del vocabolario del dialetto della Garfagnana; Francesco Tropea di S. Giovanni di Gerace (Reggio di Calabria) autore del vocabolario del dialetto di Gioiosa Ionica.

La Croce Rossa nell'Eritrea

Il Ministero della guerra ha accolto l'offerta fattagli dalla Croce Rossa italiana e desiderata dallo stesso Governatore dell'Eritrea, di mandare a Massaua un ospedaletto da 50 letti someggiabile in sacchi.

Quest'ospedaletto che sarà poi donato alla Colonia Eritrea funzionerà intanto col personale della Croce Rossa a tutte spese dell'Associazione anche per il materiale che dovrà essere rifornito.

Il Comitato centrale ha aperto a tale effetto un credito straordinario di lire settantamila sul bilancio dell'anno in corso.

Tutto il personale della Croce Rossa, ufficiali e uomini di truppa, partirà insieme al materiale da Napoli il 10 aprile prossimo sul piroscafo *Ortigia.*

La direzione dell'ospedale sarà affidata al medico capo (capitano) dottore Del Prete.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *La Realtà*, l'ultimo dramma di Rovetta, di recente accolto con favore a Milano, ebbe successo lusinghiero, ma incompleto a Venezia recitato dalla compagnia Zacconi. Il pubblico del Goldoni applaudì vivamente i primi due atti, ma non approvò il terzo. L'autore che assisteva fu festeggiatissimo.

— A Verona la nuova *pochade* del Bisson " Gli eroismi di Lecardunois „ ha prodotto un effetto curioso. Il pubblico dopo aver riso costantemente durante tutti e tre gli atti, al calar della tela, vergognoso forse della propria ilarità, si è vendicato, fischiando di santa ragione.

— All'Oeuvre di Parigi, dove si rappresentano i primi lavori di giovani autori, ai quali riesce difficile superar le soglie dei maggiori teatri (poichè anche là pare ci sia la camorra) furono lanciate l'altra sera quattro nuove produzioni di quattro diversi autori. Val la spesa di riassumere questa serata.

Le quattro produzioni erano: *La Scena*, dramma in 1 atto di André Lebey. *La verità nel vino*, commedia in 1 attt di Collè. *Nell'intimità*, dramma in 1 atto di Maurizio Maeterlinck. *I piedi nichelati*, un atto di Tristano Bernard.

Soggetto: " La Scena „ presenta un giovane della borghesia, idealista, ma d'indole violenta. Gliene offerto un posto di commesso. Egli lo rifiuta sdegnosamente; i suoi ideali sono più alti. Il padre che è un uomo positivo, al quale gli ideali del figlio costano, al rifiuto gli applica uno schiaffo. Il giovane si uccide, con grande disperazione dei genitori.

" La verità nel vino „ è una pittura del clero francese del secolo scorso, che frequentando i salotti si dava al bel tempo. Non piacque.

Completamente diverso è il quadro del terzo " Nell'intimità „ che rappresenta una famiglia tranquilla e felice, composta del padre, madre, due giovanette e un bimbo lattante. Mentre ciascuno attende con alacrità alle proprie faccende nel mutuo affetto, la figlia maggiore cade in un canale e rimane annegata. Contrasto nel cambiamento di scena poichè il dolore stende il velo su quella famiglia, invidiata per la sua felicità.

" Piedi nichelati „ l'ultima produzione, è la pittura di quei facili debitori, i quali mettono a profitto relazioni ed amicizie per avere quattrini a prestito, s'affannano a trovar expedienti nel giorno della scadenza, e poi tornano arroganti quando quel giorno è passato. Piacque moltissimo.

Quintetto di Corte. — Oggi, venerdì, alle 3, 2° Concerto diretto dal prof. Sgambati, nella Sala Umberto I, via Mercede 50. Ingresso L. 3. Per tre concerti L. 10. Per 2 persone e 3 concerti L. 20.

Programma: " Schubert „ *Rondeau brillant* in si min. (op. 70) per piano e violino.

" Haydn „ Quartetto in *sol* per 2 violini, viola e violoncello.

" Schumann „ Quartetto in *mi b* (op. 47) per piano, violino, viola e violoncello.

Esecutori: Sgambati, piano; Monachesi e De Sanctis, violini; Jacobacci, viola; violoncello, Forino.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I passi di un medico.

Un medico svizzero ha voluto contare, col pedometro, i passi fatti durante un anno — scaduto il 15 marzo — nelle visite ai malati — non tenendo calcolo di quelli fatti per conto suo.

A mezzanotte del 16 scorso il pedometro segnava 9,760,900 passi, ossia 26,740 passi al giorno.

Di questi 10 milioni di passi 700 mila rappresentano altrettanti scalini — circa 2000 al giorno.

Calcolando 2 passi al minuto secondo, e 2 metri ogni 3 passi, il medico avrebbe percorso, in media, 17 chilometri e mezzo al giorno.

Longevità.

Abbiamo altri due casi autentici di mortali che hanno raggiunta un'età rispettabile.

La *Lodzer Zeitung*, giornale polacco, annunzia che a Zeloff il 14 corrente è morta una vecchia, certa Mathee, a 119 anni e 3 mesi e il 15 a Sagrava cessò di vivere un ebreo, Chaim Nooh, a 121 anno, 7 mesi e 9 giorni.

Pare che fosse stufo, giacchè pochi minuti prima di ritornare nel seno del padre Abramo, esclamò: ne ho abbastanza!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI, 22 Marzo 1895 - S. Paolo vescovo.

Leva il sole alle ore 6.13 m. - Tramonta alle 6.22 s.
Leva la luna alle ore 4.30 m. - Tramonta alle 2.22 s.

BOLLETTINO METEORICO

21 marzo 1895.

Europa pressione piuttosto alta occidente, bassa Russia. Valenzia, Bordeaux, Lisbona 765; Zurigo 768; Hermanstadt 750; Mosca 739.

Italia 24 ore: barometro disceso due a tre mill. Nord, sette ad otto Sud; venti forti libeccio a ponente, specialmente medio basso continente.

Stamane cielo nuvoloso Sud e Sardegna, venti deboli freschi specialmente quarto quadrante altrove.

Mare agitato costa Sarda, mosso costa tirrenica sicula.

Probabilità: venti deboli freschi quarto quadrante, cielo vario con qualche pioggia; mare mosso.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 21 marzo 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 21,2	Minim. 6,0	osservata a ore 15	18,6
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0: 15,4	m. 0,20: 9,5	m. 0,40: 9,4	m. 0,6: 9,3

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Doria dalle 10 alle 14 S. Luca dalle 9 alle 15 - Galleria, loggie e pinacoteca Vaticana dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 9 alle 15 - Musei dei gessi e galleria (villa Albani) ore pomeridiane (permesso al palazzo Torlonia) - Monte di Pietà, Arco del Monte 39, dalle 14 alle 16 - Galleria Nazionale d'arte moderna, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo (permesso alla Divisione militare via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio di mosaico al Vaticano dalle 10 alle 14 e Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 (permesso in via Sagrestia 8).

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - del Collegio Romano - delle antichità extra urbane, villa Giulia via Flaminia - delle Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabulario e torre capitolina, ingresso cent. 50, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla spresse Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 16 - Ingr centesimi 25.

Ville: Colonna - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitarle occorre permesso, dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

ANAGRAMMA

Allo scolaro il precettor m'insegna
Io sono nel mio oprar di lande degna.
F. R.

Spiegazione dell'Incastro di ieri:
CE-FA-LIO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 19 marzo 1895.
Nati 35 compresi 2 nati morti
Morti 31 dei quali 3 sotto i 7 anni

morti

Atassi Cornelia di Giovanni, Perugia, 2o, coniug.
Leonori Luigia fu Camillo, Roma, 69, id.
Ferretti Ludovico di Luigi, 7
Ardispini Levonia di Nicola, Roma, 36
Troiani Andrea fu Pietro, 50, celibe
Ward Luisa, Inghilterra, 56, nubile
Marsi Rosa fu Benedetto, Roma, 83, ved.
Ranuzzi Ignazio fu Benedetto, Tarano, 78, id.
Sala Cesare fu Gustavo, Firenze, 24, celibe
Del Manso Filomena di Antonio, Magliano, 80, ved.
Beneflalle Andrea fu Pietro, Roma, 74, id.
Caccini Arturo di Giovanni, id., 22, celibe
Salandri Francesco fu Giacomo, id., 78, coniug.
Borzoni Caterina fu fu Lorenzo, id., 76, ved.
Masini Francesco fu Camillo, Albano, 88, coniug.
Mattei Cecilia fu Rinaldo, Zagarolo, 72, ved.
Barantini Angela, Livorno, 26, coniug.
Piovilliti Vincenza di Domenico, Pianella, 48, id.
Ricci Costantino fu Giuseppe, Roma, 44, id.
Mammola Ubaldo fu Giacomo, id., 47, celibe
Bronzini Giovanni fu Giuseppe, Jesi, 50, id
Abbatini Marianna fu Giovanni, Roma, 60, nubile
Squatriti Nestore di Gennaro, Napoli, 23, celibe.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Napoli. - Lavori occorrenti nel perimetro delle sezioni di città e villaggi annessi S. Ferdinando, Chiaia, S. Giuseppe, Porto, Montecalvario, Avvocata, Stella e S. Carlo all'Arena. - 4 lotti (Vedi Capitolato) - Il 1 aprile.

Intendenza di Finanza di Cagliari. - Appalto spaccio di tabacchi all'ingrosso in Muravera - Vendite annuali presunte L. 1658, 63 - L'8 aprile.

Immobili in Roma. - Il 26 aprile alla 4. sez. del Tribunale vendosi per conto privati 1. casa in piazza Chiavi d'Oro n. 12-13 - L. 38,343,50 — 2. casa in via S. Maria in Monticelli n. 18-20 L. 37-063.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,2 — minimo: 6,0.

Pel 25° anniversario della liberazione di Roma — Il Comitato promotore per i festeggiamenti da farsi in occasione del 25° anniversario della liberazione di Roma, attende alacremente ai suoi lavori.

La Commissione esecutiva, allo scopo di meglio esaminare e discutare i vari progetti, si è ripartita in quattro sotto-Commissioni: Finanze - Festeggiamenti - Esposizioni - Congressi e conferenze. Le sotto-Commissioni, le quali si adunano quasi ogni giorno, hanno già iniziato gli studi sulle varie proposte presentate al Comitato e ne riferiranno quanto prima alla Commissione esecutiva.

L'assessore Rosco. — Le condizioni di salute dell'assessore Rosco sono sempre più gravi. Egli è stato ricoverato nella clinica di via Garibaldi, dove ieri subì un'operazione chirurgica, eseguita dal senatore Durante.

L'operazione è completamente riuscita.

Virtuosi al Pantheon — Il concorso Gregoriano di pittura bandito da questa insigne Congregazione si apre il 1° aprile pross. colla consegna delle opere, che saranno ricevute alla Segreteria, pal. Giustiniani presso S. Luigi de' Francesi dalle 11 ant. alla 1 pom.

Al Collegio Romano. — Ieri alla presenza di S. M. la Regina, dell'on. Costantini, sottosegretario di Stato alla P. I., di una schiera elettissima di signore e di musicisti fra i quali il conte di San Martino, i maestri comm. Marchetti e cav. Falchi, il prof. Parisotti tenne l'annunziata conferenza sulla musica e le tonalità orientali, assistito dal cav. Monachesi (violino) e da prof. Lucidi (pianoforte).

L'egregio conferenziere dimostrò come le melodie popolari d'oriente nascono dalle scale greche e da alcune speciali che derivano dalle greche leggermente modificate. Espose la scala frigia, l'ipofrigia, l'ipodorica e l'ipolidia, più altre molte che da quelle hanno origine. Di ciascuna scala diede vari esempi eseguendo melodie popolari orientali basate essenzialmente su quelle modalità: fino alle due forme della scala *cromatica orientale* della quale eseguì quattro esempi in canti popolari rumeni e greci. Concluse dicendo di non voler mutare, nè distruggere; ma solo arricchire il patrimonio dell'arte moderna che ha tanta sete di novità, ripromettendosi di dimostrare nella prossima conferenza come ciò possa avvenire, aggiungendo queste forme ignote a quelle di cui oggi si vale la musica nostra e mostrando con esempi come una semplice melodia passata a traverso differenti modalità possa suscitare sempre nuove e inattese impressioni.

La conferenza interessantissima dal punto di vista tecnico fu vivamente applaudita.

I funerali di mons. Carini. — Nella chiesa delle Stimmate, iermattina fu celebrata, a cura della Società degli studi biblici, una solenne messa di *requiem* in suffragio dell'anima di mons. Carini.

Celebrò la messa mon. Costantini.

Mons. Ferri-Mancini, preside dell'Istituto Angelo Mai, pronunziò una splendida orazione funebre, commemorando l'illustre estinto e come scienziato e come sacerdote.

I cantori della Cappella sistina eseguirono ottima musica.

Alla cerimonia assistevano moltissimi prelati, fra i quali mons. della Volpe, maestro di camera di S. S., i rappresentanti di tutte le Società scientifiche e religiose di Roma, parecchi professori ed insegnanti e numerosi amici dell'estinto.

V'intervenne anche donna Lina Crispi.

Pubblica istruzione — Graziani Giuseppe, ins. di ginnastica nel ginnasio, nella scuola tecnica e nella scuola normale di Velletri, è comandato temporaneamente a prestar servizio nel ginnasio e nella scuola tecnica di Tivoli. Chiarini Alfredo, ins. nel ginn. e nella scuola tec. di Tivoli, è comandato temporaneamente a prestar servizio in qualità di insegnante di ginnastica nel ginnasio, nella scuola tecnica e nella scuola normale di Velletri.

L'ispettore dei monumenti, comm. Paolo Zelli-Jacobuzzi, ha inviato al Ministero della P. I. due campioni del peperino e del tufo impiegati nelle mura castellane e nella chiesa monumentale di S. Francesco di Vetralla.

L'ispettore dei monumenti, mons. Giacomo d'Ardia-Caracciolo, ha inviato quattro campioni dell'Arenaria, dei travertini ed alabastro impiegati nelle costruzioni ad *opus reticulatum* delle terme e ruderi romani, nel forte di Bramante e di Michelangelo e nei bastioni del San Gallo in Civitavecchia.

L'ispettore dei monumenti, Carlo Jacopini, ha inviato due campioni dei peperini turchini e neri impiegati nella chiesa monumentale di S. Flaviano a Montefiascone.

— Fu commesso al pittore Paolo Bartolini di eseguire per la somma di L. 3000 il ritratto ad olio di S. M. la Regina da collocarsi nel Policlinico di Roma.

Scuole maschili serali — L'ispettore scolastico cav. Fontana, ricevuto dal presidente del Comitato avv. Piccione e dagli altri membri del Comitato e dai direttori delle scuole, ha visitato le scuole serali in via Governo Vecchio ed in via Giovanni Lanza Il cav. Fontana ha potuto constatare l'ottimo ordinamento delle scuole ed il profitto degli alunni ed ha vivamente lodato lo scopo del Comitato.

Alla scuola di via Governo Vecchio già sono iscritti 245 alunni. Il personale insegnante si compone del direttore prof. Giustino Sorani e dei maestri Verginelli, Merlonghi, Pagliocchini, Angelini, Grifoni, Bernardi, Simeoni e Zacchei.

Alla scuola di via Giovanni Lanza gli alunni ascendono a 250. La direzione è affidata al prof. Cicconardi. V'insegnano i maestri Diani, Stoppa, Oliver, Bonafede, Troiano, Pazzogni, Gamberale, Pereno, Sanguinetti.

Alla fine del corso, con l'assistenza dell'ispettore scolastico, si faranno gli esami e gl'idonei avranno certificato di proscioglimento dall'istruzione obbligatoria.

Pei maestri elementari. — Tra pochi giorni saranno pagate, con quietanza degli esattori comunali, le somme spettanti per l'esercizio finanziario 1894-95 ai Comuni della provincia che si trovano nelle condizioni volute per ottenere il contributo dello Stato nell'aumento di stipendio ai maestri elementari.

In quest'anno fu di molto diminuito il sussidio ad alcuni dei detti Comuni, e ad altri fu tolto del tutto perchè le quote di concorso dello Stato sono devolute ai Comuni soltanto per quei maestri che erano in carica al tempo della proclamazione della legge relativa e lo sono tutt'ora, e non per gli altri immessi in esercizio posteriormente, perchè per questi ultimi i Comuni erano e sono in obbligo di pagare il minimo indicato nella relativa tabella senza diritto al concorso nella spesa per parte del Governo.

Associazione commerciale — Ieri sera si tenne l'Assemblea ordinaria dei soci per la elezione delle cariche sociali.

Presiedeva l'on. Mazzino il quale dopo aver fatta la relazione dell'esercizio passato mise in discussione i bilanci preventivo e consuntivo che furono approvati.

L'Assemblea quindi presa cognizione delle dimissioni da Presidente del senatore Vincenzo Titteni lo acclamò Presidente onorario dell'Associazione.

Le elezioni delle cariche sociali dettero il risultato seguente:

Presidente: comm. Luigi Cavallini — Vice-Presidente: cav. Scipione Carpi.

Consiglieri: Pacelli Ernesto — Salustri Galli Pietro — Calegaris Pietro — Ascarelli Tranquillo — Ascoli Clemente — Cravanzola Domenico — Moleschott Carlo — Roesler Franz Adolfo — Modigliani Moisè.

La tombola telegrafica. — Il risultato a tutt'oggi delle vincite della tombola telegrafica estratta domenica scorsa è il seguente:

La quaterna per ora è vinta col 5.o estratto N. 13 dalla sig.a Francesca Centini;

La cinquina col 14.o estratto N. 16 in due cartelle, una del sig. Barbati Paolo, l'altra di Torconi Raffaele;

La prima tombola col 39.o estratto n. 47 da Pasquale Cerocchi di Velletri, e la seconda tombola da Gaetano Bernasi di Sonnino.

Le cartelle potranno essere presentate fino alle ore 4 pom. di domani.

Per gli artisti drammatici — Il Sindaco ha concesso il teatro Argentina alla Società di M. S. fra gli artisti drammatici per darvi una solenne rappresentazione a beneficio dell'Associazione.

Ne è stato promotore Tommaso Salvini, il quale rappresenterà la tragedia dell'Alfieri: *Saul*, il suo cavallo di battaglia.

Sarà coadiuvato dalla sig.a Pavoni, dal Reinach, dall'Onorato e da altri distinti artisti.

La recita avrà luogo prima della fine del mese.

Pubblica sicurezza. — Sono stati promossi ispettore di 1.a cl. Farias cav. Francesco — vice ispettori di 1.a, Garavini dott. Tommaso, Vitale dott. Vincenzo, delegato di 2.a De Matteis Francesco.

Sono stati encomiati e gratificati l'ispettore: Rossi cav. Sante, i vice-ispettori: Alliata Branner dott. Cesare, Cobelli dott. Ansaldo, i delegati Genovesi Antonio, Wenzel Beniamino, Calzoni Angelo, Bensi Romolo, Fereheim Filippo, Calabrese Antonio, Montalto Ferdinando, Stroili Ildebrando.

E' stato traslocato l'ispettore Farias cav. Francesco da Bari a Roma.

Società, conferenze, assemblee — La Società Lancisiana terrà seduta il 23, 8,30 pom., a S. Giacomo. Riferiranno sopra casi speciali di malattie i dottori V. Ascoli, S. De Sanctis e A. Bignami.

In Vaticano — Ieri mattina nel palazzo della Cancelleria apostolica, il cardinale Mertel, primo dell'ordine dei diaconi, dopo di avere ascoltata la messa, assistito da monsignor Camerlengo della S. Rota, e da un maestro delle cerimonie pontificie, impose il sacro pallio ai procuratori del Patriarca Caldeo, dell'arcivescovo di Catania ed altri arcivescovi esteri.

— Ieri il Papa ricevette in udienze private monsignor Enrico Grasioli, coadiutore del cardinal Mauri e monsig. Mattia Vicario, vescovo di Saluzzo.

Concerto. — Martedì prossimo, concerto di beneficenza alla Sala Palestrina. Vi prenderanno parte la sig.a Eugenia Carty-Mattioli, la sig.na Pia Ines Rua (arpista), il sig. Domenico prof. Bonucci, il sig. Alfonso Favale, il sig. Luigi Maldura (violinista), ed il sig. Raffaello Del Bono (violoncellista).

Michele Schemboche ha l'onore di informare la sua distinta e numerosa clientela, di essersi assicurato la collaborazione del signor **Natalino Baldi**, ben noto fotografo a Roma, nell'intento di dare al suo Stabilimento fotografico unico a Roma, **via della Mercede 54**, un maggiore sviluppo.

Gli anarchici — Ieri ebbe termine all'Assise il processo a carico dei noti anarchici: Ariè, Tagliaferri e la madre di quest'ultimo, Reginalda Malatesta, imputati di aver fabbricato delle bombe.

La Corte, in base al verdetto dei giurati, condannò l'Ariè a 15 mesi di reclusione e tre anni di sorveglianza, il Tagliaferri a 20 mesi di reclusione e un anno di sorveglianza.

La Malatesta fu assolta.

Come si muore. — Ieri notte, in via Principe Amedeo, n. 137, certa Erminia Minguzzi, mentre scendeva dal letto, fu assalita da un colpo apoplettico rimanendo all'istante cadavere.

Il marito si recò alla sezione di P. S. di via Lamarmora a dare l'annunzio della morte.

— Anche il negoziante Salvatore Grossi, d'anni 45, da Caserta, fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio, perchè colpito da apoplessia. In tasca gli furono rinvenute L. 579.15. L'infelice non parla.

E' morto. — Ieri cessava di vivere all'ospedale di S. Giacomo quel tale Orazi Domenico il quale fu colpito da emorragia fuori porta del Popolo.

Morto in braccio alla madre. — Il bambino Cellarosi Umberto di mesi 8, in via Carlo Alberto, per malore improvviso cessava di vivere in braccio alla madre Zabaroni Pierina.

Caduta mortale. — Lo stallino Michele Fantini, di anni 30, da Chieti, nella scuderia in via delle Fornaci n. 11, fu trovato ieri mattina in terra, nudo e privo di sensi. Accompagnato all'Ospedale di S. Spirito da Di Giorgio Domenico, gli si riscontrò commozione cerebrale e gravi escoriazioni alla fronte. Fu dichiarato in pericolo di vita.

Il Di Giorgio raccontò che il Fantini, forse ubbriaco, durante la notte era caduto dal palchetto sul quale dormiva.

Ginnastica fatale. — Il bambino Augusto Tosoni di anni 10, da Roma, abitante in Borgo Santo Spirito n. 78, ieri, mentre faceva la ginnastica sopra una corda attaccata alla inferriata del portone di casa, cadde e riportò frattura dell'omero sinistro. Guarirà in 40 giorni.

Tentati suicidi — La signora Conterno Emma, di anni 25, da Venezia, abitante in via dei Gracchi lett. E, ieri si presentò in casa di una sua amica in via dei Cartari N. 39, dicendo di essersi avvelenata con la morfina.

All'ospedale di S. Spirito ove fu condotta, la dichiararono fuori di pericolo.

Un'altra signora — che non volle dire il nome — fu ricoverata a S. Spirito perchè trovata dalle guardie al Ponte di ferro mentre tentava di gettarsi in Tevere. Disse che aveva ingoiato del cloralio.

Coltellate in via S. Martino al Macao — Ieri notte, nell'osteria di De Santi Giuseppe, in via S. Martino al Macao, stavano giuocando alle carte alle persone, fra le quali il padrone del negozio, tre soldati di cavalleria e certi Boselli Demetrio, Riccardo Bizzarri, cuoco da Castiglion Fiorentino. Per futilissimi motivi, il Boselli venne a lite col Bizzarri, ma per intromissione di amici la questione pareva finita.

Poco dopo però, il Bizzarri essendo stato rimproverato dal fratello dell'oste certo Rufino De Santi, stuccatore, si scagliava su quest'ultimo e lo colpiva al ventre replicatamente, dandosi alla fuga.

Il De Santi soccorso dal fattorino telegrafico De Bernardini, venne accompagnato all'ospedale di Sant'Antonio, dove fu dichiarato guaribile in 20 giorni con riserva.

Il Bizzarri fu arrestato all'alba in via del Boschetto dal brigadiere Tallarico.

Il coltello. — Ieri sera tra lo stallino Salvatore Tabarra, d'anni 40, abitante in via Nomentana e il vetturino Giulio Paolini, in una scuderia, in piazza delle Terme, nacque una questione per la lavatura d'una vettura. Il Paolini estratto il coltello ferì l'avversario al collo e al braccio sinistro. Il feritore fu arrestato, il ferito guarirà in 10 giorni.

Arresto d'una truffatrice. — E' stata arrestata Amalia Piuaroli vedova D'Agostini, d'anni 47, abitante in via Cesare Lucatelli 112, perchè autrice di ingenti truffe ed appropriazioni indebite che perpetrava quale impegnatrice d'oggetti preziosi. Deve espiare tre condanne, e molte querele ha ricevute la questura a suo carico.

Attenti ai bambini. — In via Palestro 11, la bambina Orlandini Adelaide di anni 3, scambiò una bottiglia di benzina con una d'acqua e ne bevve una parte. Fu giudicata guaribile in 5 giorni.

Miscellanea — Il giardiniere Belardinelli Antonio in via Cupa nel segare una vite si ferì la mano destra.

— Pasquanini Vittoria al Viale Margherita fu morsa da un cane.

— Il facchino Carpineti Ermenegildo alla piccola velocità venne investito da un carro. Ne avrà per due settimane.

Altrettanto capita a certa Teresa Goffi abitante al viale Margherita, 236, in Piazza Guglielmo Pepe.

La disgraziata riportò varie contusioni guaribili in 20 giorni. Il conduttore Bussali Natale fu arrestato.

— In piazza Rusticucci il carrettiere Canale Pasquale, d'Ascoli Piceno, investiva col suo carro tal Parmeggiani Vincenzo, d'anni 94, bracciante, il quale riportò ferite alla gamba destra guaribili in 10 giorni.

— In piazza Guglielmo Pepe, certa Goffi Teresa, d'anni 49, da Scavezzano, venne investita da un carretto, riportando contusioni guaribili in 20 giorni.

— Ieri mattina le guardie Jannello e Parissi, della brigata di S. Eustacchio, arrestarono per sospetto di furto i pregiudicati Tozzi Ugo, d'anni 18, da Roma, e Spirito Pasquale d'anni 16 da Piglio.

Quest'ultimo fu trovato in possesso di alcuni grimaldelli.

— Ignoti ladri poi tentavano scassinare la bottega del pizzicagnolo Pagozi Giuseppe, d'anni 42, in via Ottaviano. Disturbati in tempo, non riuscivano nell'impresa.

Villa Centobuchi, in amena posizione, da vendersi. Vedi avviso in 4. pagina.

I mobili di una famiglia russa — Domani (sabato) alle ore 10 ant. colla direzione di Costantino Sconocchia si effettuerà la vendita all'asta pubblica di tutti i mobili che guarniscono il primo piano della casa in via del Corso N. 514, cioè ingresso, cucina, camera da pranzo, e due camere da letto ed un salone, il tutto appartenente ad una distintissima famiglia russa che parte da questa capitale.

Il catalogo di tutti gli articoli posti in vendita si distribuisce gratis nella stessa casa ove la vendita verrà effettuata e presso il sudd. Sconocchia Costantino nel proprio stabilimento in via Due Macelli numeri 56, 57 e 58.

Le grandi vendite al palazzo in *via Due Macelli 31*, ricordiamo che proseguono questa mane 22 e domani (sabato) 23. Va in vendita una magnifica camera da letto, una *Camera da pranzo stile 500* e parte del *Salone*. Ieri i compratori hanno fatto eccellenti affari ed hanno usato espressioni di simpatia al sig. Castelli per la sua solerzia e gentili modi nel condurre la vendita, accontentando tutti nel loro desiderio.

La ditta *G. Castelli e figli* rammenta sempre che compra a pronta cassa e fa vendite per conto di terzi antistando denari e che ha un proprio Stabilimento in *via Nazionale 37.*

Piccola Cronaca di Roma

Malattie d'occhi e difetti di vista — Dott. Norsa, via Nazionale 237, p. 1, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dispensario celtico via Aureliana dà consultazioni private via Aracoeli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

Vendita di mobili, d'occasione, vedi avviso e catalogo in 4.a pagina.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — *A Basso Porto* del m. Spinelli è giunto felicemente alla sua quinta rappresentazione con successi davvero lusinghieri e felicissimi pel valente e giovane compositore.

L'opera, tutta genialissima, al secondo atto desta maggiore interesse ed entusiasmo, dimostrati finora costantemente dal pubblico con numerose richieste di *bis* e con applausi incessanti.

Dell'*A Basso Porto* non rimangono ancora che sole tre rappresentazioni; si affrettino pure i buongustai della musica buona e bella, e senza neppure dirlo, rimarranno più che contenti.

Stasera riposo.

NAZIONALE — *Fora del mondo*, la nuova commedia in dialetto veneziano di G. Gallina, era già conosciuta dal nostro pubblico sino dall'anno scorso, quando cioè la compagnia Garzes la rappresentò ridotta per le scene italiane al teatro Valle. Però nel vernacolo veneziano la commedia del Gallina piace molto di più per la semplicità e per la originalità dei caratteri ed anzitutto per la schiettezza e briosità del dialogo.

Come al solito l'esecuzione fu eccellentissima ed i fratelli Benini recitarono magnificamente.

Applausi *sine fine dicentes* a tutti: autore ed attori.

Alla rappresentazione assisteva S. M. la Regina.

Stasera il simpatico artista Ferruccio Benini dà il suo spettacolo col seguente brillantissimo programma: *I gemelli veneziani*, *Semplicità*, *Fora del mondo* e la nuovissima bizzarria *Cavalierato eletoral* di Garzoni Martini.

QUIRINO. — Il tenore Aristide Mancini esordì iersera nel *Ruy-Blas* e, come sempre accade ai debuttanti, grande fu panico che lo predominava. Stasera l'impresa molto opportunamente replica il *Ruy-Blas* con lo stesso Mancini, quindi aspettiamo di risentirlo e parlarne come si conviene, tanto più che egli è fornito di mezzi eccellenti per la scena lirica.

MANZONI. — Luigi Langella, il bravo ed esilarantissimo buffo *Picchio*, dà stasera il suo spettacolo d'onore.

Il programma — *Diavolina* e *Caffè concerto* — è dei più appetitosi.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI

Nazionale. — *I Gemelli Veneziani*, ore 21.
Quirino. — *Ruy-Blas*, ore 21.
Politeama Nazionale — *Il Barbiere di Siviglia* e ballo ore 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21.
Manzoni. — *I pastori di Lilla* ed *Il caffè concerto*, ore 21
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto un grosso volume rilegato in pelle rossa contenente oltre 40,000 firme di cittadini dell'Isola di Sicilia imploranti la clemenza sovrana per i condannati dai tribunali militari.

S. M. ha rimesso la petizione al ministro guardasigilli.

Ieri mattina i ministri sono stati ricevuti al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Dopo l'udienza S. M. il Re si intrattenne con l'on. Crispi.

Iersera, alle 23,30, è arrivata S. A. R. la Duchessa di Genova madre.

Erano ad attenderla alla stazione le Loro Maestà, le dame della Regina principesse di Brancaccio, Venosa, Di Belmonte e la marchesa Villamarina, il ministro Mocenni, il prefetto Guiccioli, il questore e le altre autorità.

S. A. unitamente ai Reali, dopo aver salutato le dame, si recò al Quirinale, dove occupa l'appartamento che servì di alloggio all'Imperatore di Germania.

Ieri è arrivato in Roma il ministro plenipotenziario del Chilì presso il Vaticano.

Il Duca d'Aosta in Francia.

(N) **Parigi**, 21, ore 11.12. — Il *Figaro* dice che la visita del Duca d'Aosta al Presidente della Repubblica, signor Felix Faure è molto commentata nel mondo diplomatico, dove si fa assai giustamente notare che, siccome il Duca d'Aosta viaggia in incognito egli non era affatto obbligato a visitare il Presidente.

Il Duca d'Aosta, esprimendo il desiderio di salutare il signor Felix Faure, tiene dunque a manifestare ufficialmente la simpatia della famiglia reale italiana.

Il Duca d'Aosta ricevette, a questo proposito, ieri l'altro un telegramma dal Re Umberto, cordialissimo.

(S) **Parigi**, 21. — Il Duca d'Aosta, la Contessa di Parigi e la Principessa Elena, accompagnati dall'aiutante di campo del Duca d'Aosta, colonnello Bertarelli, dal conte Bocher e da Camillo Dupuy, sono arrivati qui stamane provenienti da Chantilly. Essi sono stati ricevuti alla stazione dal sig. Dufeuille, dal primo segretario dell'Ambasciata d'Italia, conte Gallina, e dalle notabilità della Colonia italiana.

Il Duca d'Aosta, con il colonnello Bertarelli ed il conte Gallina, si è recato all'Ambasciata d'Italia, ove fu ricevuto dall'ambasciatore, conte Tornielli.

La Contessa di Parigi e la Principessa Elena, dopo una breve fermata a Parigi presso gli amici, ripartirono a mezzodì per l'Inghilterra.

(S) **Parigi**, 21. — Il Presidente della Repubblica, Felix Faure, ha ricevuto oggi alle ore 5 pom., in udienza privata, S. A. R. il Duca d'Aosta, che si era recato all'Eliseo in vettura della Ambasciata, accompagnato dal suo aiutante di campo, colonnello Bertarelli.

Il corpo di guardia dell'Eliseo presentò le armi.

Il Duca fu introdotto nel Salone dorato del primo piano, ove si trovavano il Presidente Felix Faure ed il generale Tournier.

Il signor Felix Faure ed il Duca d'Aosta rimasero soli e conversarono durante venti minuti. Il Duca lasciò l'Eliseo alle ore 5,20.

Alle ore 5,30 il Presidente della Repubblica si recò all'Ambasciata per restituire la visita al Duca d'Aosta.

Consiglio di Stato.

Sono stati nominati grandi ufficiali della Corona d'Italia D'Anna comm. Vincenzo presidente di sezione e Bianchi comm. Francesco, idem.

Il referendario cav. Carlo Schanzer è stato promosso alla seconda classe.

I vini italiani in Austria.

(S) **Vienna**, 21. — Il *Fremdenblat* ha da buona fonte, da Trieste, che a Trieste e a Fiume sono attese istruzioni dei rispettivi ministri del commercio di Austria e di Ungheria, le quali permetteranno in via d'eccezione — fino al 31 corrente — lo sdoganamento col dazio di 3 fiorini e 20 centesimi dei vini italiani, di cui era stata proibita l'entrata, essendosi ritenuti irregolari i certificati consolari di cui erano muniti.

(Siamo in dovere di lodare questo pronto provvedimento di equità del Governo austro-ungarico.)

(N. d. D.)

Il maggiore Falta.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Figaro* dice che la grazia al maggiore Falta è imminente.

(S) **Parigi**, 21. — Secondo informazioni particolari, il giovane Valentino Aurilio sarà quanto prima graziato contemporaneamente al maggiore Falta.

Nelle Prefetture.

Il Bollettino del Ministero dell'interno pubblicato solo ieri contiene:

Riberi comm. Luigi prefetto a Belluno trasf. Porto Maurizio; Segrè comm. Felice id. Lecce idem Udine; Taddeucci comm. Pietro ispett. generale nominato prefetto a Belluno; Fabris cav. Lorenzo consig. delegato a Roma incaricato regg. la Prefettura di Sassari, Frumento cav. Francesco, idem Firenze id. Reggio Calabria; Fassini-Camossi comm. Mario pref. a Sassari coll'aspettat.; Rambelli cav. Virginio idem Reggio Calabria collocato in aspettativa.

Amministrazione provinciale.

Giuffelli cav. Augusto consigliere delegato rimane a Livorno; Franceschelli cav. Giuseppe, sottop. a Montepulciano destinato missione Caserta; Lualdi dott. Riccardo sottop. Bivona idem Patti; Stagnitta D.r Giuseppe consigl. a Girgenti trasferto Bivona coll'inc. di sottop., Mutinelli cav. Giuseppe sottop. da Rocca S. Casciano a Gallarate, Oliva cav. Marco idem Genova idem Rocca S. Casciano; Lavezzeri cavalier Paolo sottop. da Salò a Montepulciano; Guascò cav. Vincenzo id. da Borgotaro a Salò; Parisini cav. Giovanni idem da Rossano a Borgotaro; Nicolardi dott. Vincenzo cons. Foggia incaricato sottop. a Rossano; Zaxo dott. Luigi idem Modica a Cefalù; Galleaga Giuseppe idem Alessandria a Modica; Beschetti cav. Pietro sottop. da Voghera a Vercelli, Adami Rossi cav. Carmine idem da Vercelli a Voghera; Vivanet cav. Raffaele idem da Sala Consilina a Sora; D'Eufemia cav. Emilio idem Termini Imerese a Sala Consilina; Fossa cav. Alfonso id. Cerreto Sannita.

Magistratura.

Fascia Celestino, sost. proc. del Re trib. Larino, è collocato a riposo; Biaggi Luigi, cons. d'appello di Milano, è richiamato al precedente posto di presidente del tribunale a Reggio Emilia; Beria d'Argentina Carlo, pres. del trib. Reggio Emilia, è nominato consigliere d'appello di Milano; Farri Luigi, giud. del trib. di Reggio Emilia, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali; Apostolico Giuseppe, sost. proc. del Re trib. Lecce, è tramutato a Larino.

Certificati di licenza tecnica

L'on. Costantini con recente circolare ai provveditori agli studi ed ai presidi delle scuole tecniche ha disposto che le iscrizioni degli studenti debbano essere fatte dietro la presentazione dei diplomi di licenza tecnica. Potrà farsi l'iscrizione provvisoria dietro la presentazione della pagella o la dichiarazione su carta bollata del direttore di aver superato gli esami.

Accademie

Con recenti decreti sono state approvate le seguenti elezioni:

Ferrini prof. Contardo a membro eff. nella cl. di lettere e scienze morali e storiche del R. istituto Lombardo di scienze e lettere.

D'Ovidio comm. prof. Enrico, alla carica di dir. della cl. di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Acc. delle scienze di Torino.

Naccari cav. prof. Andrea, alla carica di segretario della suddetta classe — Volterra cav. dott. Vito, Tadanza cav. dott. Nicodemo, Foà cav. Pio, a soci nazionali residenti della classe stessa.

Ascoli Graziadio, Castagnola Paolo Emili Mazzoni Guido, Warren-Vernon Guglielmo, Zumbini Bonaventura, Occioni Onorato, ad accademici corr. della R. Acc. della Crusca.

Scavi e Antichità

Bellotti ing. Giuseppe, residente a Salerno, nom. ispettore pei mand. di Baronissi, Cava dei Tirreni, Monte Corvino Rovella, Salerno, San Cipriano Picentino e Vietri sul Mare.

Guerritore cav. Enrico, residente a Nocera Inferiore, nom. ispettore pei mand. di Angri, Mercato S. Severino, Nocera Inf., Pagani e Sarno, tutti del Circ. di Salerno, ed in sost. del defunto ing. Giustino Pecori.

Scuole italiane all'estero.

Sono state dichiarate governative le seguenti scuole coloniali:

Elementare maschile a pagamento in Alessandria; idem maschile in Pancaldi (Costantinopoli); idem a pagamento a Smirne; idem mista a Tunisi.

Servizio sanitario marittimo.

E stato fatto il quesito se i capitani di navi in arrivo nei porti dello Stato, in contingenze sanitarie normali, benchè si trattengano in porto meno di 24 ore, e quindi, non avendone l'obbligo, non prendano pratica, possano, senza l'intervento dell'autorità marittima locale, consegnare direttamente alla r. dogana le carte doganali.

Il ministero dell'interno, opportunamente interpellato sul proposito, ha espresso il parere che, sebbene non sia da porsi in dubbio che le persone imbarcate su navi non ammesse a pratica debbano astenersi da qualsiasi contatto coll'esterno, non sia però necessario, nei riguardi sanitari, spingere le precauzioni fino ad impedire la consegna di carte richieste da uffici governativi, purchè tale consegna si effettui senza il diretto contatto delle persone imbarcate con quelle di fuori. Nel qual caso è indifferente che le carte vengano ritirate dagli agenti che ne fanno richiesta, anzichè dai funzionari dell'amministrazione marittima. Il Ministero della marina ha di ciò informato le capitanerie di porto, con incarico di darne conoscenza anche agli uffici di porto dipendenti.

R. marina.

Il capitano di vascello Sorrentino Giorgio è destinato quale capo di stato-maggiore del 2.o dipartimento, in surrogazione dell'ufficiale superiore Coltelletti Napoleone.

Il capitano di vascello Coltelletti Napoleone assumerà il comando della *Sardegna* all'arrivo di questa r. nave a Napoli, in surrogazione dell'ufficiale superiore Candiani Camillo.

All'arrivo della squadra a Napoli il guardiamarina Camperio Filippo imbarcherà sul *Lauria* con le funzioni di sottotenente di vascello.

R. navi armate.

Il *F. Gioia* è giunto a Plymouth; il *Garigliano* partito da Taranto il 20, è giunto e partito da Cotrone.

INFORMAZIONI ESTERE

Incidente ispano-americano.

(S) **Londra**, 21. — Il *Times* ha da Filadelfia: Le relazioni fra il Ministro degli affari esteri, W. Gresham, ed il Ministro di Spagna a Washington, E. Muruaga, sono tese.

" Si crede che il sig. Muruaga verrà richiamato, dopo risolto l'incidente del vapore *Alliance*. "

(S) **New-York**, 21 — Secondo un dispaccio da Key-West, corre voce che una nave da guerra spagnuola abbia fatto colare a fondo la goletta americana *Goldenhind* presso Capo Sant'Antonio (Cuba).

Le trattative di pace cino-giapponese.

(S) **Simonosaki**, 21. — I negoziati per la pace fra la China ed il Giappone comincieranno oggi.

Li-Hung-Chang ha stabilito la sua residenza a terra.

(N) **Berlino**, 21, ore 18,5. — Secondo informazioni da fonte diplomatica, l'ambasciatore cinese a Londra si è recato a Parigi ed a Roma, d'accordo coll'Inghilterra, per ottenere la cooperazione della Francia e dell'Italia agli sforzi della Russia e dell'Inghilterra per la pace tra la China ed il Giappone.

I gabinetti di Londra e Pietroburgo si sarebbero già intesi sui punti principali del trattato di pace.

Qualora la missione a Parigi e Roma dell'ambasciatore cinese riescisse, al suo ritorno a Londra la conclusione della pace si accelererebbe.

La squadra russa nel Mediterraneo.

(N) **Berlino**, 21, ore 17,40. — Da Pietroburgo si annuncia che la squadra russa del Mediterraneo ha ricevuto l'ordine di partire per le acque del Pacifico. Quest'ordine si connette colle trattative di pace cino-giapponesi. A Pietroburgo si crede che la squadra russa del Mediterraneo non si ricostituirà più.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 21, ore 16,32 — I capi dei partiti conservatore, libero-conservatore e nazionale-liberale, Manteuffel, Kardorff e Bennigsen, hanno diretto ai deputati del Reichstag un invito collettivo di partecipare alla gita del 25 corr. con treno speciale a Friedrichsruhe.

La commemorazione ufficiale dell'80° compleanno del principe di Bismarck al Reichstag non avrà più luogo, avendo il Centro protestato contro qualunque dimostrazione.

— Il rinvio ad otto giorni della seconda lettura del progetto contro i partiti sovversivi nella Commissione, prova secondo i giornali che le prospettive del compromesso clerico-conservatore sono peggiorate e che non è escluso che il progetto areni completamente.

— *Ore 17,32* — L'Imperatore si reca per l'80° compleanno di Bismarck a Friedrichsruhe, probabilmente il 26 corrente con treno espresso ed un seguito di 25 persone.

Anche il Re Alberto di Sassonia si recherebbe a Friedrichsruhe.

Il Cancelliere principe Hohenlohe accompagna l'imperatore a Friedrichsruhe.

Molti regnanti tedeschi si faranno rappresentare a Friedrichsruhe dai loro ministri a Berlino. Il principe Alberto di Prussia, Reggente del Brunswick, ha annunciata la sua visita a Friedrichsruhe.

I banchetti e le commemorazioni dell'80° compleanno di Bismarck sono già incominciati in varie città della Germania.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 21, ore 15.40. — Alla Camera di commercio ed industria di Budapest si impegnò, l'altro ieri, una viva discussione sul diritto esclusivo accordato alla " Società commerciale ungherese per azioni „ di mettere all'asta gli agrumi ed altri prodotti dell'Italia meridionale.

Molti negozianti di agrumi a Budapest avevano diretta alla Camera di commercio petizioni, chiedendo che quel privilegio fosse soppresso. La Camera di commercio respinse le petizioni e riconfermò alla Società commerciale quel diritto.

La maggioranza della Camera di commercio è partita, nel suo voto, dal principio che il privilegio ridonda a vantaggio del commercio di Budapest, perchè così si svia completamente da Trieste e da Fiume il commercio degli agrumi, a vantaggio di Budapest.

Prossimamente sarà aperta sulla questione una inchiesta, cui prenderanno parte anche i rappresentanti del ministero del commercio ungherese.

— Si calcola che il progetto relativo alla libertà religiosa (soppressa la clausola relativa all'ateismo) sarà approvato dalla Camera dei Magnati con 8-10 voti di maggioranza. Il progetto relativo alla parità degli israeliti sarà respinto.

— Francesco Kossuth si presenta candidato alla deputazione nel collegio di Tapolcza, ora vacante. Alcuni deputati della frazione liberale del partito dell'indipendenza, si sono già recati in quel collegio per preparare il terreno.

Una elezione in Ungheria

(S) **Neutra (Ungheria)**, 21 — Dopo una lotta elettorale accanita, in cui i due partiti rivali spiegarono i maggiori sforzi, il segretario di Stato, Latkoczy, venne eletto deputato con 930 voti contro 274 dati al suo competitore Giovanni Zichy, *junior*, che era portato come candidato dal partito cattolico del popolo.

Le leggi politico-religiose in Ungheria

(S) **Budapest**, 21 — Alla Camera dei Magnati si discute il progetto di legge concernente il libero esercizio della religione.

Il ministro dei culti, Wlassics, difende il progetto riassumendo il noto programma del governo sulle questioni ecclesiastiche. (Vivi applausi a sinistra).

Si procede, fra grandi rumori, all'appello nominale, ma senza risultato, perchè i segretari dei due partiti pretendono ciascuno avere dalla propria parte un voto di maggioranza.

La votazione verrà rinnovata domani.

SPAGNA

Naufragio del " Reina-Regente. „

(N) **Madrid**, 21, ore 11. — Il Governo smentisce di aver ricevuto notizie relative alla scoperta del *Reina-Regente*. Esso dichiara che soltanto gli avanzi di un battello appartenente al *Reina-Regente* furono trovati ad Estepona in provincia di Malaga.

D'altra parte la *Correspondencia* pubblica un dispaccio da San Fernando, in cui dice che l'incrociatore *Alfonso XII* è arrivato ieri a Cadice con trenta cadaveri dell'equipaggio del *Reina-Regente.*

Crisi ministeriale

(S) **Madrid**, 20 — La situazione politica è invariata.

Sagasta rifiuterebbe il mandato di comporre il nuovo gabinetto, se dovesse accettare certe condizioni.

La Regina-Reggente continua a consultare vari personaggi politici.

In seguito ad un'ordinanza del tribunale venne perquisito il domicilio di tre corrispondenti di giornali i quali abbandonarono Madrid.

La tranquillità regna in tutta la Spagna.

(S) **Madrid**, 21 — Le probabilità sono attualmente per un ministero Canovas del Castillo.

La Regina Reggente conferirà oggi con Canalejas, il quale persiste a non voler conservare il portafoglio delle finanze.

(N) **Madrid**, 21, ore 11,12. — Un incidente senza grande importanza ha avuto luogo ieri a Valenza.

Una banda di ragazzacci, durante una festa popolare, gridarono: " Viva la Repubblica! „ e cantarono la *Marsigliese*. La polizia li disperse.

(S) **Madrid**, 21. — Il personaggio, a cui verrà affidato l'incarico di comporre il nuovo ministero, sarà designato domani. L'idea di un gabinetto presieduto da Canovas del Castillo guadagna terreno.

AMERICA MERIDIONALE

L'Insurrezione nel Perù.

(S) **New-York**, 21 — Un dispaccio da Barranco (Perù) annunzia essere stato concluso un armistizio dopo il combattimento avvenuto martedì, a Lima, tra gli insorti e le truppe del Governo.

Corre voce che sia stato costituito un governo provvisorio, in seguito all'intervento dei rappresentanti esteri.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 21, il *Bisagno*, proveniente da Bombay, ha proseguito da Singapore per Hong-Kong; l'*Orione*, proveniente da Genova, ha proseguito da Cadice pel Plata; e il *Manilla*, proveniente da Bombay, ha proseguito da Alessandria d'Egitto per Messina e Genova.

Il *Normannia*, della Compagnia amburghese-americana, è giunto il 21 a New-York; e il *Rosario*, della *Veloce*, ha proseguito il giorno stesso da San Vincenzo per Santos.

Borse e Mercati

Roma, 21 marzo 1895.

Borsa generalmente ferma quantunque in leggera reazione da ieri.

La Rendita trattata da 93,70 a 93,65 chiude 93,75 a 93,77 fine corrente e 93,65 contanti.

Generali 37 — Gas 830 — Acque 1220 a 1223 — Omnibus 209,50 dopo 206 — Meridionali 668,50 — Mediterranee 503,50 — Condotte da 171 calano a 165 per riprendere a 170 — Risanamento 40.

Cambi deboli benchè quotati frazione più alti di ieri: Francia 104,90 — Londra 26,50.

Ore 18,30. — fermezza.

Rendita 93,87 a 93,90 — Generali 37 — Omn 211,50 dopo 210 — Risanamento 39,50 — Acqua Marcia 1225 — Gas 830 — Condotte 170.

Cambio dazio doganale -22 marzo - L. 104,93.
Dal 18 al 24 - fino a L. 100 - L. 105,30.

BORSE ITALIANE — 21 marzo 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 67	93 65	93 60	93 71
Id. fine.	— —	93 72	93 70	— —
Az. B. d'Italia	846 —	— —	845 —	848 ½
„ Mobiliare.	— —	— —	107 —	— —
„ B. Generale	— —	38 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	504 —	504 —	503 —	— —
„ „ Merid.	668 —	566 —	668 —	667 ½
„ B. di Torino	— —	— —	278 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	67 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	8 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	13 —	— —
„ Nav. Gen.	315 —	315 50	— —	— —
„ Raff. Zucch.	175 —	175 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	290 25	— —	— —
id. Merid.	— —	307 25	— —	— —
Fond. I. Ita. 4 %	— —	487 —	— —	— —
„ „ 4 ½	— —	494 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	514 15	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 90	104 92	104 87	104 90
Berlino id.	129 65	129 62	— —	— —
Londra id.	26 50	26 53	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	26 48	26 53	26 40

Parigi, 21, 15,18	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	102 97	103 07	— —
„ 3 1/2 0/0	108 15	108 15	— —
ITALIANA 5 0/0	89 40	89 70	— —
turca	27 20	27 15	— —
spagnuola	78 65	78 84	— —
russa nuova	95 15	95 05	— —
portoghese	— —	26 ¼	— —
ungherese	— —	109 ¾	— —
Egiziano 6 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	761 —	— —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	735 ⅝	— —
Credito Fondiario	— —	838 —	— —
Azioni di Suez	— —	3408 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	145 ¾	— —
Ferr. Meridion. ital.	640 —	638 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 ⅜	— —
su Londra	— —	25 28 ½	— —
su Madrid	8 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 21, ore 15,40. — Migliori specialmente italiano 103,07 — 12[25 — 42[50 — 89,80 — 30[50 — 55[25 — 638 — 27,15 — 735,93 — 8[2 — 78,84 — 31[50 — 56[25 — 50.

(N) **Parigi**, 21, ore 16,35 (fonte francese) — Mercato poco animato. Rendite francesi ferme. Domande continue in Ferrovie lombarde. Italiano in ripresa.

Miniere d'oro più deboli. Chiusura calma.

Vienna, 21, pesante	20	21	Londra, 21, chiusura	21	21
C° austriaco	409 25	406 —			
R. austr. oro	124 80	124 60	N.i Cons.	104 7/16	104 ⅛
Id. carta	101 60	101 45	Italiano	88 ¼	88 7/16
N.i d'oro	9 73	9 74	Turco	26 ¾	26 ⅞
Lire ital.	46 45	46 40	Egiziano	104 ⅝	104 ⅝
C. Londra	122 95	123 10	Argento	28 13/16	28 ⅝

Versate alla B. d'Inghilt. st. 42,000 Ritirate st. 170,000

Berlino, 21 calmo	20	21	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	89 70	89 50	Italia	5 per 0/0
f. mese.	89 50	89 40	Francia	2 per 0/0
Mediter.	94 50	94 20	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.	126 80	126 30	Germania	3 per 0/0
N.P. russe	68 50	68 20	Austria	4 per 0/0
Rublo	219 35	219 25	Belgio	3 1/2 per 0/0
C° Italia.	77 05	77 05	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 marzo ore 14,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1200
Importazioni del giorno . . . . „ 1400
TENDENZA sostenuta

Havre, 21 marzo, ore 10,18 (urgenza apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 5000
TENDENZA riservata per fine marzo L. 38 50

Caffè - Santos good average . . Vendita sacchi N. 70000
TENDENZA riservata Prezzo f. marzo L. 88 75

New-York, 21 marzo Petrolio fil. Ville . . Fr.
Filadelfia, „ „ „ „ „ „

Anversa 21 marzo ore 14, 15 (urgenza).
Petrolio - Per fine corrente . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 21 marzo, ore 18,21

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1646	1481	1 60	1 20
Montoni	9720	9005	2 12	1 80
Porci	5500	5160	1 44	1 30

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

Avrebbe voluto gittarsi ai suoi ginocchi, baciarle le mani, parlarle della sua immensa gioia, della sua gratitudine, ma la sorella la cinse colle braccia e la tenne stretta al suo seno.

La Principessa rimase immobile colle mani giunte e gli occhi a terra.

A lei non era concessa alcuna visione celeste di pace e di gioia.

Non dava il minimo segno favorevole o contrario, soltanto il suo sguardo aveva sin dal primo istante cercato quello di suo marito ed incontrando gli occhi freddi e severi di lui, aveva abbassato anche di più la testa, conservando il silenzio.

— La tua proposta mi sorprende immensamente, fanciulla mia — disse il Principe dopo una pausa piuttosto lunga e con voce grave ma gentile. Io non posso soltanto colla mia autorità acconsentire ad un accomodamento che implica a favore di un membro della mia famiglia la spogliazione di un ordine religioso. Contrariamente al costume di questi nuovi italiani, noi siamo abituati a dare, non a togliere ai Conventi. Ma poichè tu mi dici che la tua coscienza, diretta dai saggi ministri di Dio, ti autorizza a disporsporre in tal modo della tua fortuna, io andrò subito da Sua Santità, gli esporrò il caso e s'egli approva la tua proposta, la mia approvazione non si farà attendere, poichè è nostro dovere allorchè il Santo Padre parla, di obbedir sempre. Posso ingannarmi... ma mi sembra che la tua proposta sia saggia e giusta.

La Principessa si levò dalla sua seggiola a bracciuoli e senza rivolgere uno sguardo alle ragazze e a suo marito, si ritirò nel suo appartamento ed ivi si chiuse a chiave.

Il Principe cortesemente accompagnò sino alla sala la signora Camilla ed un'ora dopo era chiuso col Santo Padre nella stanza delle udienze private.

Piena di felicità, Lavinia pensò per la prima a Mademoiselle Gilberta. Era giusto ch'essa partecipasse alla gioia che Bianca colle sue nuove speranze aveva risvegliato nei loro cuori.

A lei fu pienamente raccontata la bella ispirazione di Bianca e la sua generosa offerta. Ma si guardò bene dal parlare innanzi alla governante degli avvenimenti della mattina, che avevano preceduto il decisivo colloquio.

Ella abbracciò la vecchia signora sino al punto di scompigliarle l'alta cuffia. Nel suo entusiasmo avrebbe voluto abbracciare anche il vecchio prete!

— Che dirà il Santo Padre al babbo, don Antonio? — domandò essa.

— Il Papa è un uomo savio e giusto, fanciulla mia: siate pur certa che egli troverà ottimo il giudizioso impiego che Bianca vuol fare della fortuna e benedirà la sua risoluzione di farsi santa nell'ordine religioso c'essa ama così ardentemente!

. . . .

Una limpida mattina d'inverno, un mese circa dopo gli sponsali di don Uberto Casale con donna Lavinia degli Astalli, una lunga fila di carrozze, portanti gli stemmi delle più note famiglie romane, si distendeva innanzi alla porticina di un edificio dall'aspetto modesto, fiancheggiato da una moderna chiesuola gotica, nello stradone che Santa Maria Maggiore conduce alla Basilica metropolitana di San Giovanni in Laterano.

Le carrozze avevano portato i congiunti e gli amici di casa Astalli invitati ad assistere alla cerimonia della presa del velo di Bianca.

L'altare maggiore della piccola chiesa risplendente di ceri accesi, era tutto adorno di fiori freschi e profumati raccolti nel giardino del Convento. Dappertutto i raggi del sole spandevano luce e calore scendendo attraverso le grandi finestre a sesto acuto, colle loro vetrate vagamente colorite d'imagini di santi e di angioli, cangiando in più splendide stoffe di porpora e d'oro i semplici parati onde le suore avevano ornato la loro cappella — come meglio la loro povertà permetteva — per dare il ben venuto alla vergine che aveva chiesto di parteggiare le loro privazioni ed i loro travagli.

Bianca fu introdotta vestita da sposa con i fiori fra i morbidi capelli castani ed il velo bianco che le cadeva sino a terra.

Un'indefinibile angoscia stringe il cuore alla vista di una delicata fanciulla, condotta così all'altare, ove nessuno sposo visibile l'attende. Sembra una cerimonia nuziale.

Vi è la bianca veste di sposa, i dolci fiori, la musica innebbriante, eppure non è che un funerale.

Un nero sudario è gittato sul corpo della prostrata, si recita l'uffizio dei morti, e la sposa, un momento prima così bella nella sua ricca veste e risplendente di gioie, è ora spogliata di ogni mondano ornamento.

Il sacerdote recide le lunghe treccie di lei, la gloria ed il premio della sua femminilità, e coprendola col velo simboleggiante la povertà, la castità e l'obbedienza, ordina alle suore, ai suoi parenti ed amici di pregare per la giovinetta senza nome, che in quel momento è morta al mondo e per sempre.

Veder morire così, e nella primavera della vita rinunciare a tutte le sue gioie... sembra tanto strano che uno cerca involontariamente nella folla il tiranno che trascinò al sacrifizio quella vittima innocente.

A domani la fine.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	13,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,13	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	7,9	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,56	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,43	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,59	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Fermata									
Roma p.	5,30		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni a.	6,36		7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli a.			8,13	11,7	12,59	18,28		—	—
Tivoli p.	festivo	6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni p.		6,39	9,33	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,26	—	—

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Droit de proprieté sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75
Racconti sul risorgimento italiano	G. Germontani	0 15
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Condizione civile dei condannati	A. Felici	0 25
Vollen Arbeitsertrag	D.r Menger	1 25
I fasci dei lavoratori	E. Cavalieri	0 20
Il socialismo nell' Emilia	P. Assirelli	0 15
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 50
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 50
Abusi dei ministri dei culti	S. Fusco	0 25
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
La legge del nuovo catasto	A. Rosalba	1 —
Ambiente politico-sociale	G. Costerbosa	0 15
Tesi di storia della filosofia ed estetica per l'esame di licenza liceale		0 75
Il socialismo nell'Emilia e altrove	C. Vinsani	0 15
Situazione economica d' Italia	P. Fortini	0 10
La fisica dei deserti	C. Bertacchi	0 50
Droit d'asile		0 15
Condizione civile della donna	A. Muratori	0 50
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Ordinamenti monetari	M. Mantero	2 —
Studi letterari	O. Antognoni	0 75
Itinerario della Sardegna (Vol. 2)	P. Cugia	2 50
Notizie dell'Università di Napoli	L. Capuano	1 —
Manuale pel servizio delle Assise	Z. Miglio	2 —
Enchiridion Medicum	Hufeland	2 —
Tavole di riduzione dei gradi sessagesimali del quadr., ec.	Cantoni e Colorni	1 50
Commercio e circolazione	G Straulino	1 —
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75
Collegio uninominale e plurinominale	F. Ciaffi	0 75
Florilegio delle Missioni cattoliche	Propag. Fide	1 —
L'equilibrio europeo nei trattati dei sec. XVI e XVII	M. Di Gisira	1 —
Raccolta minima	Coppi-Serpieri	0 20
Alcune lettere giuridiche	F. Carrara	0 50
Tripolitania e Eritrea	ex Deputato	0 50
La Conciliazione	M. Giordano	0 20
Ricoveri	G. Curli	0 20
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	0 50
Il miraggio africano	E. Ferro	0 50
Conservazione dei monumenti	C. Maes	0 50
Scritti vari	A. Pittaluga	0 50
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile		1 50
Lo studente di Salamanca (versi)	De Espronceda	1 —
La questione bancaria in Italia		1 —
Università di Stato e Università autonome	S. Turbiglio	2 —
Questione operaia	G.B. Ballesio	0 50

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni**, *interamente versato*

25ª Decade dal 1. al 10 Marzo - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. esercit.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	74,616 00	1,633 00	8,715 00	128,711 00	629 00	214,304 00	616	348 00
1894	91,002 00	1,816 00	10,415 00	132,247 00	1,293 00	236,773 00	616	384 00
Differ. 1895	+ 16,386 00	— 183 00	— 1,700 00	— 3,536 00	— 664 00	— 22,469 00	»	— 36 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Marzo.								
1894-95	2,243,379 00	47,010 00	266,487 00	3,021,899 00	29,096 00	5,607,871 00	616	9104 00
1893-94	2,163,906 00	45,075 00	269,408 00	2,880,708 00	61,848 00	5,420,945 00	616	8800 00
Differ. 1895	+ 79,473 00	+1935 00	— 2,921 00	+141,191 00	—32,752 00	+ 186,926 00	»	+ 304 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. esercit.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	20,925 00	223 00	1,758 00	16,651 00	278 00	39,795 00	434	92 00
1894	27,316 00	353 00	1,809 00	15,547 00	96 00	45,121 00	411	110 00
Differ. 1895	— 6,391 00	— 130 00	— 51 00	+ 1,064 00	+ 182 00	— 5,326 00	+ 23	— 18 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Marzo.								
1894-95	636,420 00	6,302 00	42,432 00	374,208 00	4,307 00	1,063,669 00	425	2503 00
1893-94	621,617 00	6,544 00	41,955 00	313,989 00	3,041 00	987,146 00	388	2544 00
Differ. 1895	+ 14,803 00	— 242 00	+ 477 00	+ 60,219 00	+ 1,266 00	+ 76,523 00	+ 37	— 41 00

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. esercit.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1895	1,193 00	52 00	174 00	390 00	— —	1,809 00	15	121 00
1894	1,460 00	36 00	133 00	183 00	— —	1,762 00	15	117 00
Differ. 1895	+ 267 00	+ 16 00	+ 41 00	+ 257 00	— —	+ 47 00	»	+ 4 00
1. lug. 10 gen. 95	10,528 00	650 00	1,346 00	2,018 00	— —	14,542 00	15	969 00
» » »	8,076 00	316 00	1,053 00	715 00	— —	10,160 00	15	677 00
Differ. 1895	+ 2,452 00	+ 334 00	+ 293 00	+ 1,303 00	—	+ 4,382 00	»	+ 292 00

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.